Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
5 novembre 2021 / n° 44 - Settimanale d'informazione regionale

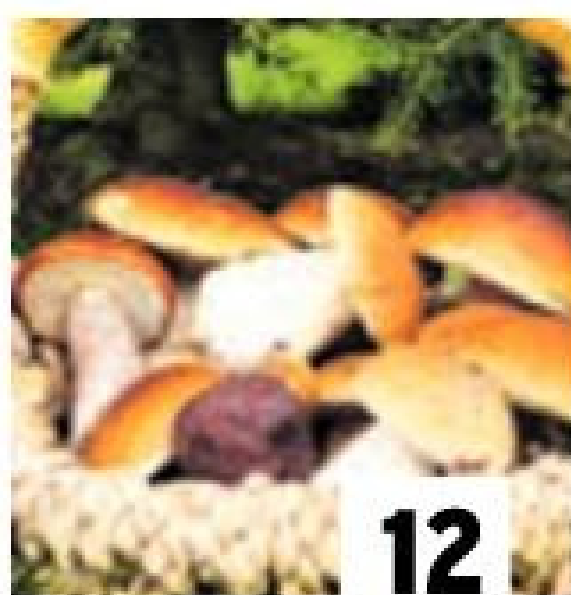
Segnali di rinascita

Quanto ci ha cambiato la pandemia e l'isolamento sociale? Ecco la storia di Luciano che, dopo aver perso figlio e moglie, ha lanciato sui social un appello contro la solitudine. E la comunità ha risposto...

CANCELLETTO DI PARTENZA

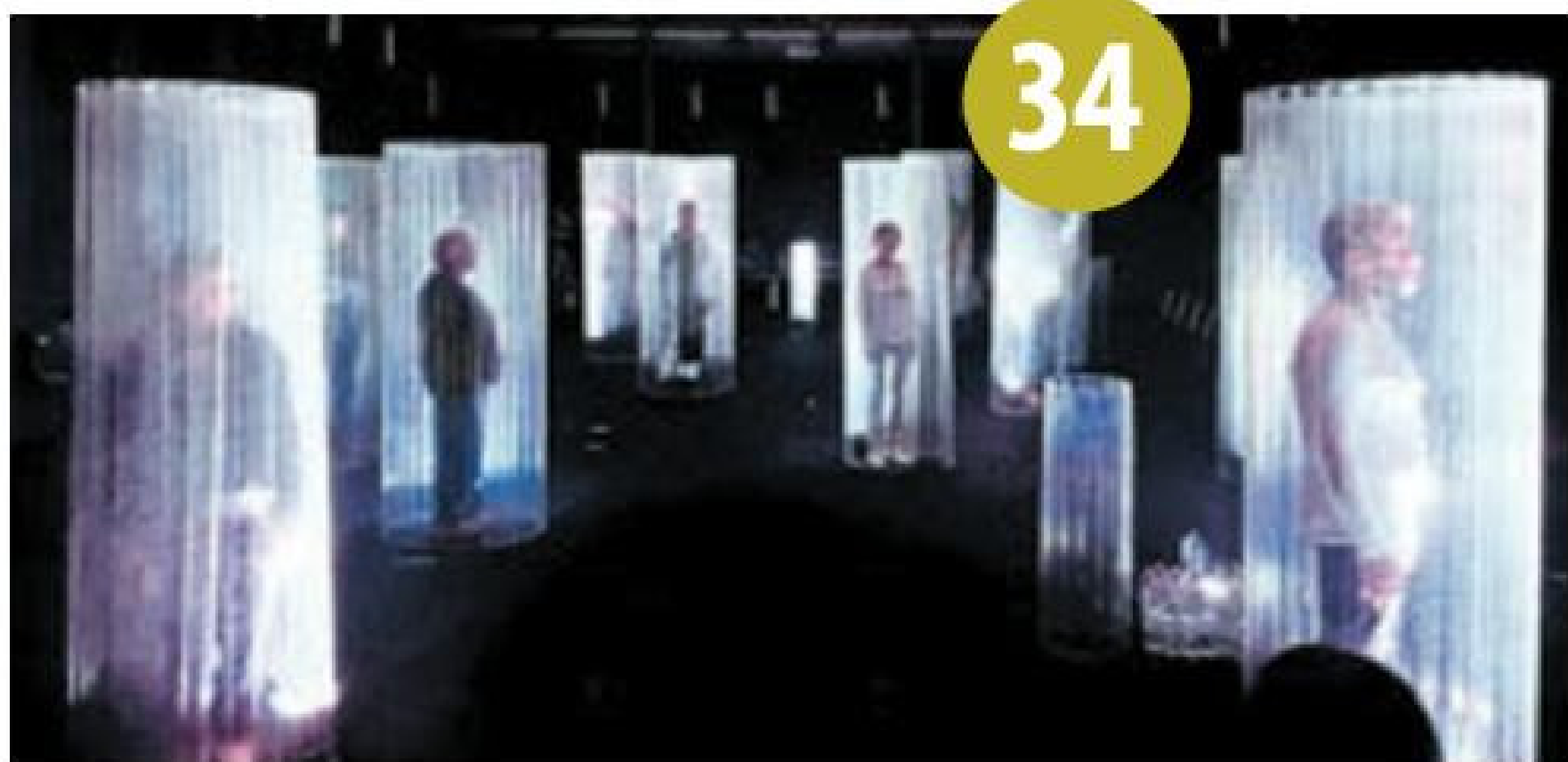
Le novità nelle località montane alla vigilia della stagione sciistica

8

12

IL MISTERO DEI FUNGHI SCOMPARSI

I raccoglitori non si danno pace: cosa è successo nei boschi?

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale Magazine 'Green'

Il trimestrale dedicato ad agricoltura, agroalimentare e ambiente

Gratis solo in edicola

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Com'è vicina Glasgow anche per i friulani

Alessandro Di Giusto

Glasgow, la città scozzese dove si sta discutendo dei destini dell'umanità resi incerti dai cambiamenti climatici sembra lontana. Pare quasi sia un appuntamento mondano per i grandi che ci riguarda poco o nulla. E invece ciò che accade in Scozia farebbe bene a interessarci e molto. Perché la febbre del pianeta non tiene conto della latitudine, della bellezza o della ricchezza di un Paese. L'innalzamento inarrestabile delle temperature sta già provocando effetti che pure gli esperti dell'Ipcc prevedevano si sarebbero verificati nei prossimi anni. Glasgow è più vicina di quanto si immagini: le nostre coste stanno arretrando, incalzate dall'innalzamento del livello delle acque e da mareggiate sempre più violente che si ripetono a Lignano e a Grado. Le discussioni su come frenare l'innalzamento delle temperature ci riguardano perché il clima del Friuli sta mutando con estati sempre più torride e siccità sempre più prolungate, mentre gli agricoltori stanno già riflettendo su come modificare il loro modo di lavorare.

In questi giorni sui social si assiste a una ripresa dei post critici verso Greta Thunberg e in generale verso la mobilitazione dei giovani sul tema. Eppure, più di qualche capo di governo, incluso il nostro presidente del consiglio Mario Draghi, ha sottolineato che senza le proteste delle nuove generazioni forse staremmo ancora a discutere di questioni che hanno a che fare molto con la tutela degli affari e poco con quella delle nostre vite. Prendersela con questi ragazzi è come urlare a un bimbo impaurito perché la casa sta andando a fuoco. Per evitare che l'incendio si propaghi, per limitare i danni devastanti causati dagli eventi estremi che ormai ci colpiscono regolarmente è ora di far sentire la nostra voce e di fare la nostra parte. Perché a Glasgow devono capire che non c'è più tempo da perdere.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

TUTTE QUELLE LUCI
DANTE VIVE 700

Iniziative per il VII Centenario della morte di Dante Alighieri

Il ruolo della famiglia de Claricini Dornpacher nello studio e nella diffusione della cultura dantesca

Codici friulani della *Commedia*

Un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)

Mostra prorogata fino al 28 novembre 2021

Museo Archeologico Nazionale

Cividale del Friuli

lunedì 9.00 -14.00 ~ martedì-domenica 8.30 -19.30

Per info: tel. +39 0432 700700 - www.museoarcheologicocividale.beniculturali.it

Enti prestatori delle opere in mostra: Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, Università degli Studi di Udine, Comune di Padova, Comune di San Daniele, Comune di Udine, Curia arcivescovile di Udine, Casa di Dante in Roma

Con il sostegno e la collaborazione

Centinaia di sconosciuti gli hanno mandato un messaggio per consolarlo o per invitarlo a uscire, per una camminata o un aperitivo

Braccia aperte a una

LA STORIA DI LUCIANO GORI

Succede a Udine: perde prima figlio e poi moglie; quindi arriva la pandemia. Dopo mesi chiuso in casa lancia un appello e viene 'travolto' dalla solidarietà

Rossano Cattivello

Il tessuto sociale friulano è vivo e reagisce. Lo sa bene l'udinese **Luciano Gori** diventato, senza averne la minima intenzione, un vero e proprio caso. Andiamo, però, con ordine.

Luciano Gori ha 75 anni ed è originario di Pozzuolo, madre del capoluogo e padre della frazione di Terenzano. Qui è cresciuto e ha studiato, frequentando anche la storica scuola agraria "Sabbatini". La vita lo ha portato poi a trasferirsi in città, dove ha sempre lavorato nel campo del commercio e della ristorazione.

UN VOLTO NOTO

Molti lo conoscono, infatti, come gestore dell'osteria "Ai Pompieri" in piazzale Cadorna, proprio a fianco della storica caserma dei Vigili del Fuoco. Poi, ha intrapreso un altro mestiere, facendo, per usare una metafora, un salto dall'altra parte del bancone. Per venti lunghi anni, infatti, è stato rappresentante di commercio per l'Udinese Caffè, un marchio storico della città e non solo. Facendo visita ai clienti, così, si è fatto conoscere in mezzo Friuli e ancora oggi molti esercenti serbano un bel ricordo di lui e della sua professionalità.

DOPPIA TRAGEDIA

La vita, però, con lui è stata molto avara. Sua moglie, **Antonia Borgna**, negli Anni 2000 si è ammalata di una patologia invalidante, che progressivamente ha richiesto sempre maggiori cure e assistenza. Inoltre, la notte tra il 30 e 31 dicembre del 2019 suo figlio maggiore, Marzio, all'età di quasi 51 anni è morto improvvisamente. Il corpo, colpa di un infarto, è stato trovato esanime al mattino nella sua abitazione. Anche **Marzio** era molto conosciuto in città, per aver gestito per diverso tempo la frequentatissima osteria allora chiamata "Vitello bianco", nel centro storico. Il destino, però, stava per accanirsi sulla famiglia Gori. Infatti, pochi mesi dopo, precisamente il 10 aprile 2020, la moglie Antonia dopo sedici anni di patimenti spirava. A piangere il doppio lutto assieme a Luciano è rimasto il secondo figlio, Mario, classe 1974.

GETTATO A TERRA

"Una esperienza devastante" la descrive ancora oggi con dolore Luciano, che ha dovuto affrontare in seguito un lungo periodo di buio interiore, fatto di disperazione, pianto e isolamento.

Una fuga dalla quotidianità di una città e di un Friuli che, invece, continuava a correre. Poi pian piano l'avvio di un percorso di 'ritorno', fatto comunque di paure e insicurezze.

Una svolta in questa vicenda, però, giunge proprio in questi giorni. Ed è una svolta decisamente inconsueta: infatti, siamo abituati ad assistere a cose reali che, a causa della tecnologia, diventano virtuali, come per esempio le amicizie (quanti di noi vantano 'amici' sui social che non hanno mai visto o conosciuto!).

Questa volta, invece, il meccanismo è inverso: dal virtuale al reale.

COMMENTI E INVITI

La reazione della comunità

Sono centinaia i commenti (per non parlare delle interazioni) al post che Luciano Gori qualche giorno fa ha pubblicato su Facebook. Una reazione che neanche lui si poteva aspettare. Anche perchè, all'inizio non ha voluto svelare per intero le dimensioni della tragedia familiare che l'ha travolto. Sul social network, infatti, ha parlato solo di essere vedovo da 18 mesi, omettendo l'altro grave lutto che l'ha colpito, ovvero la perdita di suo figlio. Un 'dettaglio' che certamente avrebbe suscitato ancora più sgomento e condoglianza tra i visitatori della baccheca virtuale. Pubblichiamo qui alcuni commenti, tra quelli più significativi. (*r.c.*)

Anna Volpe

Un consiglio spassionato, non combatta! Non cerchi di colmare la solitudine con punti di riferimento esterni. Viva la solitudine in maniera costruttiva, come uno spazio ricco di significato e di opportunità da cogliere. Solo così diventerà una persona perfettamente compiuta e indipendente e non avrà la necessità di ricercare all'esterno il proprio equilibrio interiore.

Matteo Cotic

Quando vuole le offro un aperitivo.

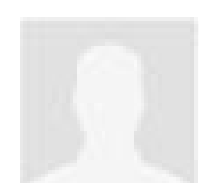
Monica Zorzetto

Carissimo Luciano. Passa per Cividale che andiamo a bere un caffè.

REAZIONE IMPREVISTA

Galeotto è stato un post di Luciano su Facebook (social che aveva smesso di frequentare da tempo), scritto senza troppo pensare alle dinamiche dei social e di come sono in grado, a volte, di amplificare un messaggio rendendolo come si suol dire 'virale'. Poche, quasi banali, parole che si concludevano con: "Vorrei fare nuove

Segnali di rinascita

vittima della solitudine

Nicolò Altomare

Riferito al signor Luciano Gori mi dispiace x la dipartita ma dal mio piccolo se ritiene sufficiente la mia presenza ogni qual volta lei ne avrebbe bisogno basta un messaggio altro non potrei x impegni lavorativi ma mi metto a sua disponibilità.

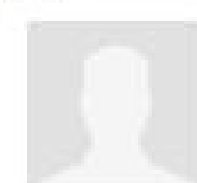
Susanna Grattoni

Sera, se le piace camminare, io ho un gruppo che andiamo tutte le domenica mattina e festivi... ci chiamiamo Ator pai trois, e ho la pagina anche qui su Facebook... Ator pai trois, gruppo Fiasp e non solo... col mio numero di cell se vuole info... ci si incontra la mattina al bar, facoltativo, o direttamente nei vari paesi che svolgono le camminate... giriamo parecchio la provincia di Udine, talvolta Gorizia...

Maria Bordalo

Buongiorno Luciano a volte le domeniche sono da sola anche io e mi rendo conto che non è per niente carino voler chiacchierare con qualcuno e non hai nessuno a 4 occhi, quando ti trovi da solo la domenica mattina mi cerchi che possiamo fare amicizia se no in bocca al lupo per tutte le nuove amicizie un abbraccio!

Genny Anzolin

Mercoledì sera in piazza primo maggio dalle 20.30 parte un gruppo di persone per camminare in città e stare insieme.

Luca Liposso

Egr. Sig. Luciano, le auguro di cuore di trovare una persona che possa proseguire con lei il suo cammino. Se è di passaggio a Trieste si faccia vivo che si va a bere qualcosa assieme. Nel frattempo le faccio un grande in bocca al lupo.

Maria Maj

Pensavo che i nordici fossero più freddi invece vedo che siete belli empatici.

amicizie per combattere la solitudine!" La solitudine: un sentimento che lui, abituato per tutta l'esistenza a vivere in mezzo alla gente, non ha mai sopportato.

E mai avrebbe immaginato la reazione a questo semplice appello. Il suo post è diventato virale, è rimbalzato su diversi gruppi del popolare social network (tra cui "Sei di Udine se..."). Ma la cosa che più lo ha colpito (e non solo lui) è l'ondata di commenti con la disponibilità a bere un bicchiere di vino, a fare una camminata per distrarsi. Tantissime braccia aperte rivolte a lui in maniera disinteressata, cristallina e bonaria.

"Anche da Trieste una persona mi ha invitato a bere qualcosa assieme" precisa Luciano. Altri lo hanno invitato a partecipare a gruppi di cammino oppure a imparare assieme qualche gioco di società, come il burraco.

LONTANO DAI RIFLETTORI

È solo un episodio, questo di Luciano Gori, che lui stesso cerca di sminuire, facendo fede all'indole di noi friulani, che non amiamo i riflettori, ancora meno quando non sono merito del duro lavoro.

La sua storia, però, merita di essere raccontata perché consente di dare uno spaccato a un tessuto sociale, anzi umano, che sotto la cenere della pandemia e del distanziamento sociale rimane viva e, se stimolata, è ancora in grado di ardere e di riaccendere il fuoco della socialità.

www.borgodeicontidellatorre.it

Borgo dei Conti
della Torre
nella patria del Friuli

www.borgodeicontidellatorre.it

15A EDIZIONE

ANTEPRIMA NATALE

MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)
6-7 / 13-14 / 20-21 / 27-28
NOVEMBRE *2021*

ore 10.00 - 19.00
ultimo accesso alle ore 18.00

Per informazioni: 348 5169135 - 347 9252553
L'esposizione si terrà all'interno della villa.
L'evento si svolgerà anche in caso di pioggia.

Un'occasione unica per ammirare una dimora storica immergendoVi nell'atmosfera natalizia dell'intero Borgo, ad Anteprima Natale, potrete trovare espositori che vi proporranno idee regalo, decorazioni, prodotti enogastronomici per il Vostro Natale.

idee regalo decorazioni tavola decorazioni casa addobbi natalizi

A chi desidera trovare meno pubblico si consiglia di privilegiare la giornata di sabato o domenica mattina.
Maggiori dettagli li troverete sulle nostre pagine Facebook e Instagram.

Accesso consentito con green pass e utilizzo di mascherina.
L'organizzazione adotterà misure di prevenzione AntiCovid.

Ingresso 5,00 € - Bambini fino a 8 anni entrano gratuitamente

Via Ponte Madrisio 13 | 33075 Morsano al Tagliamento Pn | info@borgodeicontidellatorre.it

il ritrovamento del presente volantino fuori dagli spazi consentiti è da considerarsi del tutto casuale e non imputabile all'organizzazione

CONNESSIONI Luigi Papais

COLLE

QUANTO VISTO AL SENATO POTREBBE ESSERE UN TEST PER L'ELEZIONE DEL QUIRINALE

L'illusione di una politica leaderista

Il centrosinistra alle comunali ha vinto nelle maggiori città, ma è presto per parlare di svolta politica. Il centrodestra non esce bene da quest'ultime elezioni, eccezion fatta per Trieste dove ha vinto il sindaco 'friulano' Roberto Di Piazza. Letta non riesce a federare del tutto il Ps con i 5 Stelle, peraltro poco consistenti, mentre la Meloni e Salvini non sono in grado di svolgere il ruolo unificante a suo tempo rivestito da Berlusconi.

A vincere, ancora una volta è stato il massiccio astensionismo e la democrazia italiana ne esce con le ossa rotte, poiché essa si misura sulla effettiva capacità delle forze politiche di coinvolgere il più ampio numero possibile di elettori. Ogni giorno ha la sua pena, dicevano gli antichi e l'ultima pena del centrosinistra è stata quella dell'affossamento al Senato del Ddl Zan. Sono ricomparsi i franchi tiratori, non soltanto tra le fila di Italia Viva, ma anche tra PD e M5S: troppa approssimazione aritmetica e grande sottovalutazione degli svariati mal di pancia emersi fin dal voto alla Camera. Per di più, Enrico Letta ha rifiutato ogni mediazione richiesta da centristi e dalle destre, affermando "meglio nessuna leggere che una legge modificata": il Senato ha esaudito la sua richiesta. Ma molti analisti politici concordano con l'affermare che, al di la dei contenuti di tale proposta di legge, questa potrebbe essere una prova generale per la corsa al Colle, tale da costringere i cosiddetti "pontieri" del centro sinistra a ricercare qualche non facile forma di dialogo con il centro destra.

> **Ogni giorno ha la sua pena, dicevano gli antichi. E così in Parlamento sul Ddl Zan sono ricomparsi i franchi tiratori**

Il premier Mario Draghi e il presidente Sergio Mattarella

Di certo, il problema dei franchi tiratori si ripresenterà sia per l'elezione del Capo dello Stato, sia altre questioni che il Parlamento dovrà affrontare, sempre che la legislatura non termini, come chiedono le destre, subito dopo queste votazioni. Su tutto questo, si nota una evidente assenza della politica, anzi l'incapacità dei politici attuali di intraprendere iniziative che non siano soltanto divisive. La stessa democrazia in questo complicato momento nazionale ed internazionale si rivela assai fragile, avendo rinunciato a costruire una partecipazione effettiva dal basso, limitandosi invece a perseguire una illusoria politica leaderistica ed oligarchica. Tant'è vero che sempre di più si pensa di lasciare a livello di vertice le cose come stanno, confermando per il momento Mattarella, volente o nolente, al Quirinale e Draghi a Palazzo Chigi. La democrazia di certo correrebbe meno rischi, così pure l'immagine internazionale dell'Italia. Ma la politica registrerebbe di sicuro un'ulteriore patente di incapacità nell'affrontare le sfide cui il Paese va incontro, cercando scorciatoie e rinunciando a riorganizzare i partiti politici, ancorati esclusivamente al passato e poco attenti al futuro.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Silvio Berlusconi: "Mi consenta, Italia Viva non è Forza Italia, ma solo una variante per niente contagiosa".

Reddito di cittadinanza. Rifiuta il posto da direttore generale a Monte dei Paschi di Siena e a Poste Italiane: con le nuove norme perderà l'assegno.

Trovare un presidente condiviso per Confindustria Udine è stato un vero miracolo. Anna Mareschi Danieli: "Vero, siamo Benedetti".

Quanto dura l'effetto? Pfizer: "Dai nostri studi risulta che il vaccino dura come il Viagra: un picco iniziale e poi servono altre dosi".

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Un imprenditore ha avuto un'idea simpatica:
quella di sfruttare la biglietteria automatica
presente alla stazione udinese dei treni
per convertire senza rimpianti né freni
diverse banconote rovinate dalla muffa
beccandosi poi una denuncia per truffa.
Questa vicenda abbastanza inusuale
ci arricchisce assai con la sua morale:
non solo chi ricicla denaro sporco vien punito
ma pure chi ci prova con il denaro ammuffito.

Dal 2019 sono stati investiti da PromoTurismoFvg oltre 57,5 milioni di euro nei comprensori della regione

Sci friulano ai cancelletti

MONTAGNA. Dal 20 novembre attive le prevendite per gli skipass della stagione che partirà il 4 dicembre. Tante le novità degli impianti che promettono di far dimenticare lo stop forzato dell'anno scorso

Valentina Viviani

Reduce da una stagione 'inesistente' per le difficoltà legate alla pandemia, il Friuli–Venezia Giulia si fa trovare pronto all'apertura degli impianti sciistici, con una serie di investimenti e novità per garantire turisti e operatori.

Dal 4 dicembre è prevista l'apertura degli impianti, ma la prevendita skipass al pubblico aprirà sabato 20 novembre fino a martedì 30 novembre compreso. Gli impianti termineranno la stagione il prossimo 3 aprile, a eccezione di Sella Nevea dove continueranno a funzionare fino al 25 aprile 2022. Il piano investimenti sugli impianti ha visto 21,5 milioni di euro stanziati nel 2019, cui si sono aggiunti i 36 milioni a fine 2020, per un totale di più di 57,5 milioni che in gran parte sono stati destinati a interventi infrastrutturali legati a impianti (sia sostituiti sia *ex novo*) e all'aumento del demanio sciabile, dato l'aumento – negli anni pre-Covid - del numero di sciatori sui poli. Tra questi interventi rientrano la nuova pista Plan dai Plos a Forni di Sopra e la nuova seggiovia Giro d'Italia sullo Zoncolan, la prima a 6 posti in Friuli, con i sedili colorati di rosa e autografati dai campioni che hanno tagliato per primi il traguardo in vetta.

Una quota degli investimenti è dedicata allo sviluppo del turismo estivo in montagna, come a Tarvisio dove si lavora alla realizzazione del Bike Park che comprenderà un *zipline bike park*, centri servizi, parco giochi e altre strutture per portare la fruibilità e l'attrattività turistica tutto l'anno.

ZONCOLAN

La novità più importante è il restyling dell'impianto "Val di Nûf", ora dedicata al Giro d'Italia che - per prima in Friuli - porta una seggiovia 4 posti ad avere 6 posti, attrezzata anche per trasportare mountain bike. Altra novità della stagione è la nuova pista Zoncolan 3 – Alta collega le piste Goles e Zoncolan 3 nella parte medio - alta del comprensorio.

PIANCAVALLO

Nel Friuli occidentale si è scelto di intervenire su piste esistenti nell'area "Casere". Sono stati allargati i piani di pista, sistemate le canalette ed è stata creata una nuova linea di cronometraggio dalla stazione di monte dell'omonima seggiovia.

FOTO DI LUCIANO GAUDENZIO

Non si scia senza lasciapassare

Seguendo il protocollo per la riapertura delle aree sciistiche siglato qualche settimana fa a Milano, a oggi le indicazioni prevedono che possa sciare chi è in possesso di Green Pass (esclusi i minori di 12 anni). Nel caso in cui vengano acquistati skipass stagionali o, comunque, valevoli per più di un giorno, nonsaranno rimborsati qualora il Green Pass cessi la sua validità. Le linee guida saranno applicate per gli sciatori non agonisti e amatoriali. Le regole prevedono che lo skipass sia personale e non cedibile. Si tende a favorire il più possibile la vendita online degli skipass per gli accessi agli impianti. La capienza degli stessi sarà variabile in base alla tipologia: le seggiovie potranno essere usate al 100% , mentre cabinovie e funivie potranno essere utilizzate all'80% con obbligo di mascherina. In tutti gli ambienti al chiuso, nella fase d'imbarco (anche all'aperto) e durante le fasi di trasporto è vietato consumare alimenti, bevande e fumare. Una volta giunti alla stazione di monte, gli utenti abbandonano la stazione nel più breve tempo possibile.

> Le località montane puntano a essere attrattive per i turisti anche d'estate

di partenza

SAURIS

Sul monte Richelan sono state riammodernate sia la sciovia, sia la stazione che ora comprende un'area ristoro e una per i servizi dell'impianto di risalita. Si è riqualificata parte del demanio sciabile, con interventi nella parte inferiore della pista Zheile e del raccordo verso la sciovia Richelan.

FORNI DI SOPRA

Rinnovata la pista Plan dai Pos, variante della Varmost 3: lunga 660 metri, presenta molti cambi di pendenza (media del 19%) con un dislivello di 123 metri e con diverse curve. Contemporaneamente è stata allargata fino a 8 metri anche la pista di collegamento esistente.

TARVISIO

Nella più nota località sciistica delle regione il rimodellamento della pista Florianca, costruita nel 2006, ha previsto la dismissione del tappeto Florianca e promette quindi la possibilità di avere un'unica sciabilità, dalla stazione di monte fino alla stazione di valle della Seggiovia Hutte.

FOTO DI CARLO SPALIVIERO

SELLA NEVEA

Nella conca tra il Canin e il Montasio è stato realizzato il nuovo bacino "Camet 2", con una capienza di 30.000 metri cubi, che serve ad aver un maggior approvvigionamento idrico della rete d'innevamento programmato. E' collocato nei pressi dell'esistente bacino Camet, mentre la relativa sala pompe è interrata.

FOTO DI CARLO SPALIVIERO

I PREZZI

La tariffa è flessibile

Rispetto alla scorsa stagione, i prezzi degli skipass non sono aumentati in Fvg, ma si punta molto a incentivare la vendita online. Nel corso della prevendita – dal 20 al 30 novembre - si potrà acquistare online lo skipass stagionale sia individuale che per i nuclei familiari, beneficiando di un'importante riduzione dei prezzi con il "Pacchetto famiglia". Nello specifico ogni componente della famiglia ha diritto ad uno sconto del 30% sul prezzo ordinario (ovvero rispetto al prezzo individuale) dell'abbonamento CartaNeve applicabile secondo fascia di età, sia in prevendita che in stagione. In tutta la regione i bambini sciano gratis fino ai sette anni e il giornaliero per i ragazzi e gli over 75 costa sempre 10 euro.
Il costo di uno skipass giornaliero per un adulto è di 39,5 euro, ma esiste una formula alternativa: Sci@ore ha una validità di 3, 4 o 5 ore, una tariffa ridotta rispetto allo skipass giornaliero ed è utilizzabile esclusivamente nella stazione sciistica di emissione. Il meccanismo di calcolo prevede che il conteggio scatti al primo passaggio giornaliero del tornello e si concluda all'esaurimento delle ore acquistate.
Lo skipass plurigiornaliero invece, permette di risparmiare, ma è valido esclusivamente in giornate consecutive in tutti i comprensori gestiti da PromoTurismoFVG.

I COSTI da Promoturismo FVG	ADULTI
GIORNALIERO	€ 39,5
SCI@ORE (5H)	€ 35
STAGIONALE IN PREVENDITA	€ 450

Dopo gli interventi finanziati dalla Provincia si è bloccato tutto, ma ora il Comune ha ripreso i lavori

Non lasciate morire

MARTIGNACCO. L'appello di Romano Carlevaris per salvare il compendio dell'ex cotonificio dopo anni di incuria. Le rassicurazioni del sindaco Casali

Alessandro Di Giusto

Alberi caduti, ceppaie, sterpaglie, un maestoso cedro del Libano che sta per soccombere a causa della vegetazione spontanea che ha invaso ogni spazio. Camminare in quello che un tempo era il Parco del Cotonificio del Cormor lascia l'amaro in bocca, forse perché, mentre passeggiamo ascoltiamo il racconto di **Romano Carlevaris**, che questo piccolo mondo antico lo ha sempre amato e difeso.

Romano ci racconta di quando viveva nella casa, ora diroccata, adiacente uno degli ingressi della Fiera di Udine, di come in quell'opificio ha vissuto e lavorato per una vita, fino a quando negli Anni '70 la crisi del tessile e la cattiva amministrazione portarono al tracollo dell'azienda. Ci racconta scampoli di vita all'interno di un impianto che dal 1884, ha dato lavoro a migliaia di friulani. Forse, anche per questo Romano non accetta di assistere silenzioso alla rovina di questo angolo di Friuli.

Carlevaris davanti alla sua vecchia casa

Per la casa del fondatore, **Grato Maraini**, semidiroccata dopo anni di abbandono ormai c'è poco da fare. La villa non si scorge più dall'esterno, nascosta com'è dalla vegetazione spontanea. L'edificio appartiene all'ente fieristico, che però in questo momento ha ben altri problemi a cui pensare, tanto più che servirebbero interventi molto costosi. "Nonostante mille promesse - ci spiega sconsolato Carlevaris - pare che a nessuno interessi se quest'angolo del Friuli se ne sta andando in malora".

PROGETTO DA DUE MILIONI

Appena 4 anni fa la Provincia di Udine, guidata da **Pietro Fontanini**, pareva aver trovato la quadra mettendo a disposizione oltre due milioni di euro per realizzare il giardino botanico, con tanto di serra e centro visite. Che ne valesse la pena pareva testimoniarlo il progetto realizzato dall'architetto Elisa Trani in collaborazione con l'Università di Udine, nel quale si parlava di circa 250 piante di pregio presenti nel parco. Sono stati realizzati il centro visite, nell'edificio un tempo adibito ad asilo, e la serra in acciaio e vetro. Poi lo stop causato dalla chiusura della Provincia e il passaggio di mano prima alla Regione e poi al Comune di Martignacco, con la Pandemia a fare da terzo incomodo. Lo scotto maggiore lo paga proprio il Parco dell'ex cotonificio, con i maestosi alberi che stanno cedendo il passo a rovi e sterpaglie. "Questo luogo del Friuli non merita di essere abbandonato a se stesso - ci dice sconsolato Carlevaris - e sarebbe indispensabile intervenire quanto prima per fermare il degrado".

Romano Carlevaris indica un albero ormai secco durante la visita al parco dell'ex cotonificio a Martignacco

BUONE NOTIZIE

Il sindaco di Martignacco **Gianluca Casali**, interpellato per capire quale sia la situazione, ci ha dato buone no-

Nel contratto di fiume del Cormor quest'area è indicata come meritevole di interventi

il parco dimenticato

Un albero schiantato davanti alla villa del fondatore Grato Maraini

La grande serra realizzata di recente e rimasta desolatamente vuota

Foto aerea d'epoca del cotonificio, sulla destra la villa del fondatore ora invisibile

Il centro direzionale-visite: era un tempo l'asilo per i figli dei lavoratori

Un grande cedro sta morendo

tizie: "Non solo abbiamo in mente cosa fare, ma stiamo procedendo a passo spedito. Per quanto concerne il centro visite stiamo completando le certificazioni dei lavori eseguiti e a breve apriremo un bando per la sua messa a disposizione. Anche per la serra ci siamo dati da fare, ma nonostante siano stati contattati almeno una cinquantina di interlocutori fatichiamo a individuare un soggetto interessato a gestirla. Per quanto concerne il patrimonio arboreo abbiamo appena completato un lavoro certosino di censimento e classificazione dotando ogni albero di una scheda. Lo studio, costato parecchie migliaia di euro. Ci permette ora di pianificare gli interventi. Abbiamo anche dato gli incarichi per realizzare cartellonistica e arredo urbano per i percorsi già previsti. Ci stiamo dando molto da fare anche sul versante del contratto di fiume del Cormor, tanto da inserire questa zona come meritevole di migliorie anche alla luce del cicloturismo sempre più presente. E' una situazione complessa che deve porre rimedio a decenni di totale abbandono, ben sapendo che qualsiasi progetto deve per forza essere economicamente sostenibile, pena il rischio di naufragare dopo il taglio del nastro".

Un altro schianto nel parco

A differenza dello scorso anno
nei boschi scarseggiano le varietà più ambite

I porcini sono scomparsi

TOLMEZZO. Registrato dagli appassionati un netto calo delle qualità più prelibate. Siccità, vento e raccolta indiscriminata tra le cause indicate dagli esperti del Centro micologico friulano

Alessandro Di Giusto

Pochi funghi quest'anno, per lo meno di quelli che portiamo in tavola. Non è difficile sentire un cercatore di funghi che si lamenta. Eppure, mai come quest'anno trovare questi preziosi doni del bosco pare sia difficile. Le lamentazioni sono giunte all'orecchio del giornalista di turno che ha deciso di verificare se effettivamente la situazione di penuria fosse reale. Lo abbiamo fatto contattando una fonte autorevole, **Egidio Fedele dell'Oste**, presidente del Centro micologico friulano che conferma l'esistenza del problema: "Effettivamente quest'anno è stata registrata una certa carenza di funghi delle varietà soggette a raccolta, quelle per intenderci di pregio culinario. Il problema pare riguardare so la famiglia dei boleti (porcini) e dei cantarelli (galletti).

Nei boschi i funghi non mancano, ma si tratta di quelli non commestibili

In realtà, di funghi nei nostri boschi se ne trovano, ma la stragrande maggioranza non sono indicati per l'alimentazione. A pesare probabilmente sono stati due fattori registrati in questi mesi con i quali i funghi non vanno per nulla d'accordo: la scarsa piovosità e soprattutto la presenza oltre la norma di vento sono due fattori meteoclimatici che incidono pesantemente, anche se in certi territori il problema non si è verificato. Ovviamente la presenza di funghi è influenzata da molti fattori e non è facile tracciare un quadro riassuntivo per l'intero territorio".

Il meteo ha il suo peso, com'è ovvio, ma anche il comportamento dell'uomo inevitabilmente incide: "Se ai fattori meteo climatici aggiungiamo il fatto che troppi raccolgono in maniera indiscriminata causando un eccesso di prelievo - spiega il presidente del centro micologico friulano - allora è possibile comprendere il perché si stia verificando questo problema. Aggiungiamo anche che nei boschi devastati dalla tempesta Vaia, è stato necessario procedere con il prelievo dei tronchi e il transito di mezzi meccanici ovviamente crea a sua volta problemi perché il suolo nel quale vive il micelio subisce un certo danneggiamento e servirà del tempo perché si ripristini. Abbiamo a che fare con un fenomeno imprevisto anche perché l'anno scorso invece era stato molto buono e non è possibile inquadrarlo tra gli effetti dei cambiamenti climatici che pure in futuro potrebbero creare problemi. Per altro registriamo invece una buona disponibilità di chiodini anche se non per tutti si tratta di una varietà di pregio".

Pochi porcini, mentre certi giardini sono costellati di funghi (foto in alto) che però non sono commestibili. (foto di Piero Dorigo)

Pochi boleti e cantarelli, mentre i chiodini pare non manchino

"Quest'anno ho visto pochi funghi nei boschi e i micologi sostengono che non sia in ogni caso un buon segno – ci ha detto **Piero Dorigo**, interpellato al rientro da una passeggiata nei boschi delle Valli del Natisone (sua la foto pubblicata in questa pagina) -. Personalmente in questi ultimi 10 anni ho visto sparire molte specie soprattutto di Lactarius, ma anche di altri tipi che hanno lasciato il campo ad amanite e qualche porcino. Quest'anno molti si sono lamentati. Io. Per fortuna, i porcini per l'inverno li ho raccolti e ho trovato anche le mazze di tamburo, chiodini e chiodini di montagna".

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE GARDANI

all'etto
€ 1,79
al Kg € 17,90

MONTASIO FRESCO DOP

all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90

RISO SCOTTI VIALONE NANO 1 kg

€ 1,65

ZUCCA DELICA

€ 0,89 al Kg

CASTAGNE

€ 3,90 al Kg

SPEZZATINO SENZA OSSO DI VITELLO

€ 8,90 al Kg

Sapori d'autunno

CLEMENTINE	€ 1,49 Kg
FINOCCHI	€ 1,19 Kg
VINO NOVELLO BIO IGT VENETO LA BARATTA 75 cl	€ 3,90

LA MACELLERIA

HAMBURGER DI BOVINO BIO FILENI BIO 180 g	€ 2,98
ARROSTO DI SUINO	€ 5,70 Kg
BON ROLL CLASSICO AIA 750 g	€ 4,99

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA AUGUSTISSIMA	€ 0,69 etto
SALAME UNGHERESE	€ 0,99 etto
GORGONZOLA DOP SELEZIONE BIRAGHI	€ 0,69 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

DUETTO GIOVANNI RANA ripieni assortiti 250 g	€ 1,89
10 UOVA MEDIE FRESCHE SFOGLIA GIALLA LE NATURELLE	€ 1,49
STRACCHINO CREMOSO VALLELATA 200 g	€ 1,89

I SURGELATI

MINESTRONE RICCO CON PASSATO BONDUELLE 750 g	€ 1,79
FAGIOLINI PRIMAVERA FINDUS 600 g	€ 2,35

LA DISPENSA

FROLLINI SEMPLICISSIMI DORIA assortiti 400 g	€ 1,19
ACETO DI MELE PONTI 50 cl	€ 0,99

PERSONA, CASA, PET CARE

SCHIUMA DA BARBA NIVEA MEN SENSITIVE 200 ml	€ 1,99
DETERSIVO IN POLVERE LAVATRICE DASH SIMPLY 95 misurini	€ 7,90

Nel 2020 i numeri sono stati lusinghieri: grazie alla programmazione aumentati i prelievi del 38%

Le chiamate funzionano

MARTIGNACCO.
Il servizio di contatto con i donatori avviato dai volontari durante la pandemia sta portando risultati. La sezione dell'Afds conferma il numero di donazioni dell'anno scorso

Daniele Paroni

Mauro Rosso è diventato donatore due giorni dopo la scossa di terremoto, quindi dall'8 maggio del 1976. Attualmente è vice presidente provinciale dell'Afds e anche presidente della sezione di Martignacco. La prima donazione Rosso se la ricorda bene perché un vecchio donatore, Ilo Casco, gli chiese se pesava sessanta chili: quello, oltre alla maggiore età, era il requisito fondamentale. Mauro assieme a **Renzo Totis** venne accompagnato al centro di raccolta in piazzale Cavedalis a Udine. I suoi primi 250 cc in un flacone di vetro finirono al centro trasfusionale.

"Io e Totis come amici siamo entrati nella sezione di Martignacco raggiungendo presidenza e vice presidenza – racconta Rosso – e tuttora facciamo parte del direttivo di un gruppo che il prossimo anno celebrerà i 60 anni della sezione che ha sede proprio nella piazza di Martignacco".

Il percorso dei due amici è stato premiato al congresso di Lestizza dello scorso 29 agosto quando entrambi hanno ricevuto la goccia d'oro. Per loro non è basilare il numero di donazioni bensì lo stimolo nei confronti dei

La prima donazione della neodiciottenne Greta Della Morche della sezione di Martignacco

soci a continuare a donare e, naturalmente, puntando a creare nuovi donatori.

Non a caso proprio Rosso ci teneva che questo articolo venisse arricchito con l'immagine di **Greta Della Morche** nel giorno del suo 18° compleanno ha donato per la prima volta.

I numeri della sezione guardando al 2020 sono stati molto positivi, con un aumento del 38%, perché la sezione ha pensato direttamente alla programmazione di chiamate e prenotazioni.

In pratica è stato acquistato un cellulare e tre consiglieri a rotazione si dedicano a contattare i donatori provvedendo anche alla prenotazione.

Questi volontari effettuano una quarantina di telefonate ogni quindici giorni. Da precisare che nel periodo di pandemia l'unico contatto che la sezione poteva avere con i donatori era chiamarli visto che le attività erano sospese. Non si potevano promuovere manifestazioni e quindi si era perso il contatto.

"I dati ci danno ragione – spiega Rosso – perché teniamo stretti rapporti con i nostri volontari, non li molliamo e ricordiamo loro che non devo dimenticarsi di offrire il proprio braccio al paziente che dall'altra parte fa la stessa cosa ma per ricevere il sangue".

Al momento la sezione di Martignacco contato 570 iscritti con 365 attivi e anche nel 2021 bisserà il risultato di donazioni dello scorso anno perché nei primi 10 mesi siamo in linea con i dati del 2020 e quindi supererà le 500 donazioni.

UDINE/1

Addio a una colonna del Rizzi Calcio

Nel 2019 se ne era andato **Aldino Tosolini**, colonna portante del Rizzi Calcio che in questi giorni piange la scomparsa di un altro uomo simbolo della società: **Gianfranco Fantin**. Presidente dell'Asr Rizzi dagli Anni '80 al 1996, anche se già da molti anni prima era uno dei dirigenti più attivi, Fantin è rimasto nell'organico fino al 2006, anno in cui ha concluso la sua attività. Per vent'anni è stato il presidente di una società che ha rilevato in un momento molto buio e difficile, riuscendo non solo a salvarla ma, a farla crescere moltissimo, anche grazie all'aiuto del compianto Tosolini. Nato nel 1947, è proprio nel paese dei Rizzi, alla periferia di Udine, che Fantin ha preso in mano la società sportiva in anni difficili, quelli del post terremoto, dando la possibilità a bambini e ragazzi, con le loro famiglie, di avvicinarsi al mondo del calcio e svolgere attività sportiva. (m.r.)

Fantin è in piedi con il gilet beige

UDINE/2

Nuovi alloggi di housing sociale

Gli alloggi in via Biella

Il Fondo Housing Sociale Fvg inaugura 66 nuovi appartamenti disponibili a Udine Nord, in via Biella 156 e in via Franco Menegotti: si tratta di alloggi a canone concordato con il Comune di Udine per dare una risposta abitativa a singoli e famiglie che desiderano immobili in locazione, vendita o in rent-to-buy con alte prestazioni energetiche. Si tratta di appartamenti monocamera, bicamere e tricamere in un contesto speciale: quello dell'Housing Sociale. Il portafoglio immobiliare del Fondo a oggi è composto da 16 iniziative per un totale di 654 alloggi e 5 unità commerciali distrubuiti in tutta la regione. Il Fondo Housing Sociale Fvg sta inoltre convertendo un immobile a destinazione direzionale in uno studentato da 317 stanze a Trieste.

Territorio

CASTIONS DI STRADA

Morto il parroco don Domenico Vignuda

Comunità in lutto a Castions di Strada e a Morsano, dove officiava, e a San Daniele, dove era nato, per la morte di don Domenico Vignuda, 76 anni, spirato mercoledì pomeriggio all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato la sera prima, proveniente dalla Casa della Fraternità Sacerdotale, a seguito di un aggravamento di una patologia contro cui lottava da anni. Seguiva fino a 5 mesi fa le comunità delle Parrocchie di Morsano e di Castions di Strada. *(p.t.)*

PORDENONE

Ritrova un buono del 1955 da 141mila euro

Francesca Brusadin

Francesca Brusadin, 96 anni di Pordenone, ha ritrovato nella casa paterna un buono postale fruttifero emesso in favore del cugino materno (deceduto celibe e senza figli) nel 1955 del valore nominale di 10.000 lire. Il titolo, del quale la stessa era all'oscuro, è stato stimato da un consulente dell'Associazione Giustitalia che ha valutato un rimborso, con il favore degli interessi legali, della rivalutazione e della capitalizzazione, dalla data di emissione a quella del ritrovamento, di una cifra pari a 141.350 euro.

LUSEVERA

Estate record per le Grotte di Villanova

Stagione da record, nonostante le complessità del periodo, per le Grotte di Villanova, che in soli 3 mesi di apertura nel periodo estivo hanno registrato più di 4.000 ingressi tramite le visite su prenotazione, frutto della riorganizzazione logistica imposta dal Covid.

VERZEGNIS

Nuovo percorso da 10mila passi

Grande entusiasmo e cura per l'ambiente da conoscere e valorizzare, grazie a natura, cultura e tradizioni locali: sono questi i principali elementi del percorso "Verzegnis 10mila passi di Salute", presentato presso il campo sportivo comunale di Verzegnis. Nei suoi saluti il sindaco, **Andrea Paschini**, ha espresso apprezzamenti per le opportunità offerte dall'adesione alla Rete regionale che dal 2018 coinvolge 70 Comuni per 59 percorsi - coordinati da Federsanità Anci Fvg, presieduta da **Giuseppe Napoli** - e ha auspicato collegamenti anche con altre iniziative del Comune, quali, i percorsi naturalistici, il progetto di archeologia industriale, l'Art Park e, in generale, la valorizzazione della storia e cultura locale. Tra i partecipanti anche il vicesindaco Dante Zanier, l'assessore Lorena Paschini, alcuni consiglieri comunali, il vicesegretario comunale Alessandro Spinelli e alcuni tecnici e impiegati del Comune che, a vario titolo, hanno contribuito attivamente alla definizione del percorso e alla realizzazione del cartellone.

La presentazione del percorso

Significativa anche la presenza delle associazioni locali, tra cui "Sportland Gemona" con Martina Andenna e la condotta della Carnia e del Tarvisiano di Slow Food con Marino Corti e poi cittadini e sportivi interessati a praticare il percorso. Infine, l'itinerario è stato puntualmente presentato da Stefano Marcon, tecnico referente del progetto per il Comune di Verzegnis. E' seguita una suggestiva passeggiata fino alla pieve di San Martino.

AZZANO DECIMO

Macchina dei soccorsi per bimbo fuggito

La stazione dei Carabinieri di Azzano Decimo

Un bambino di 12 anni, residente ad Azzano Decimo, è uscito dall'abitazione di famiglia, senza avvisare nessuno, nel pomeriggio di venerdì scorso, probabilmente dopo aver terminato le lezioni a scuola, ed è salito su un autobus, per scappare da casa, arrivando fino al bar "Al Commercio" di Sesto al Reghena.

Paura e tanto spavento tra i parenti che non lo hanno visto tornare a casa. Scattata così la chiamata al 112 e la macchina dei soccorsi, compresa la squadra di Protezione Civile. Pronti a partire i Vigili del Fuoco della sede centrale di Pordenone, del distaccamento di San Vito al Tagliamento, le Unità Tas2 (Topografia applicata al soccorso), insieme ai carabinieri di Azzano Decimo, con il comandante, e i militari dell'Arma di Pordenone. Era tutto pronto, nella prima serata, per dare avvio alle ricerche.

Poi la titolare del bar "Al Commercio", che ha capito la situazione, ha chiamato i Carabinieri, rendendosi conto che il bambino era solo e che era scappato da casa. Lo ha trattenuto nel locale fino all'arrivo dei parenti e delle forze dell'ordine. Sono arrivati i genitori che lo hanno potuto riabbracciare, sano e salvo. Erano le 22. Una storia a lieto fine. *(p.t.)*

Robot e app: in cucina il futuro è già arrivato

LE MACCHINE promettono di preparare i pasti senza farci fare fatica. Ma è davvero possibile? E i risultati sono all'altezza delle aspettative? Il parere dello chef

Valentina Viviani

Per alcuni sono imprescindibili aiuti in cucina, soprattutto quando il tempo e la creatività scarseggiano. Per altri sono l'ennesimo 'orpello' o 'catafalco' che occupa il piano di lavoro e che non mantiene quello che promette. Stiamo parlando dei robot da cucina con funzione cottura, che sembrano la soluzione a tutti i problemi della gestione dei pasti in molte famiglie, ma che non mettono tutti d'accordo. Ma dove sta la verità?

Cerchiamo di capire meglio le caratteristiche e le potenzialità di questo che per molte persone potrebbe essere il perfetto regalo di Natale. Il robot da cucina unisce in sé più strumenti e, con opportuni accessori (dalle lame tritatutto all'impastatrice allo spremiagrumi), si presta alla preparazione di moltissimi piatti, anche piuttosto elaborati. È compatto, solitamente non supera i 3 chilogrammi di peso e i 40 centimetri di altezza ed è costituito da tre componenti principali: corpo motore, contenitore universale e accessori. Il robot non richiede complesse operazioni di pulizia: infatti, è possibile lavare i componenti a mano o in lavastoviglie, dopo averli prima staccati, fatta eccezione per la parte motore per la quale va usato solo un panno umido.

Daniele Piccoli

Il suo funzionamento è semplice: c'è una base che permette di impostare differenti modalità di lavoro, programmi e velocità, e ci sono uno o più contenitori con capienza di diversi litri in cui poter effettuare tutte le preparazioni. A seconda della ricetta che si vuole realizzare cambiano le indicazioni e il robot esegue il suo compito in base alle istruzioni ricevute: imposta il timer, impasta, assembla e adatta la velocità di funzionamento in base ai cibi inseriti.

I vari modelli si differenziano anche per la potenza. Lo standard va dai 500 agli 800 Watt, ma ne esistono anche da 1500 Watt. Ovviamente, più la macchina è potente, migliori sono le prestazioni, soprattutto quando si devono tagliare alimenti duri o amalgamare composti di una certa consistenza.

I robot più evoluti utilizzano le app per impostare le ricette: le istruzioni sono fornite alla macchina via digitale e il rischio di sbagliare si riduce ulteriormente. Ma è davvero la soluzione a tutti i nostri problemi? Con il robot possiamo diventare davvero tutti grandi chef?

Lo abbiamo chiesto a Daniele Piccoli, presidente dell'Associazione cuochi di Udine che, forte della sua esperienza sul campo anche come insegnante all'Accademia del gusto del Fvg, ci ha fornito preziosi consigli.

Il consiglio: il robot è ideale per preparare salse, creme e vellutate

"I robot multifunzione sono utili, ma non bisogna lasciarsi ingannare dalla fantasia – spiega -. Non dobbiamo immaginare di inserire gli ingredienti e di potercene andare, lasciando che la macchina faccia davvero tutto da sola. La supervisione e il nostro intervento sono necessari sempre". Entrando più nello specifico, lo chef coniglia l'uso migliore del robot. "È uno strumento particolarmente indicato nella preparazioni di salse. Un esempio su tutti: la maionese, che rischia sempre di 'impazzire' per un fattore umano. Ecco, in questo caso il robot da cucina è impeccabile e la maionese ottenuta è sempre fresca. Un'altra preparazione per cui il robot è ideale sono le vellutate di verdure e le creme. Per arrosti e risotti, invece, io preferisco comunque la cottura tradizionale: quello che si perde in facilità, lo si guadagna con il risultato del piatto".

CORSI E LEZIONI

Anche i principianti possono cucinare bene

Imparare a cucinare come un cuoco professionista è possibile per tutti. Certo, non tutti hanno il talento dei grandi chef, ma imparare le basi delle principali preparazioni aiuta tutti a migliorare su un terreno affascinante ma difficile come quello della cucina. A proporre corsi anche per principianti assoluti, ci pensa l'Academia del Gusto Fvg. Nata dalla volontà dei soci dell'associazione cuochi Udine per istituire una scuola di alta formazione professionale per gli operatori del settore e per gli studenti degli istituti alberghieri, è aperta anche ai semplici appassionati del buon cibo e della cultura gastronomica. L'Academia organizza infatti corsi per permettere a tutti gli amanti della cucina di approfondire tecniche e curiosità. Per chi si sente un esperto ma vuole esplorare nuovi territori o per chi semplicemente ama improvvisare e stupire gli amici a cena, lo staff composto da chef esperti farà da guida in un viaggio tra sapori, colori e odori.

Ricca la proposta, che va dal corso "Abc per principianti" strutturato in quattro appuntamenti per acquisire e approfondire le basi della cucina, alla scoperta dei segreti per la 'pizza perfetta' con il pizzaiolo stellato Giovanni Mascari, dalla preparazione dei golosi gyoza giapponesi fino alle lezioni di pasticceria per bambini.

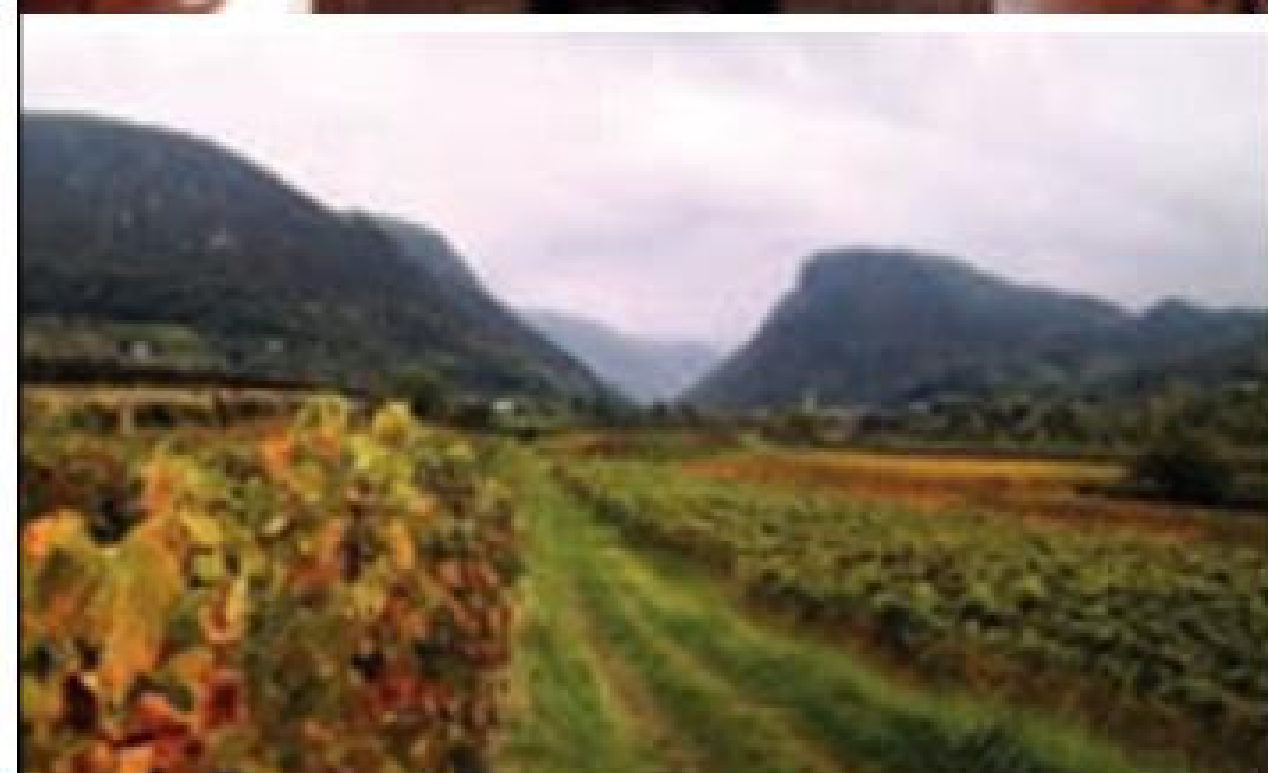
> A volte alcuni condomini considerano le parti comuni come proprietà esclusiva

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Appropriazione indebita

Le parti comuni condominiali indicate sono spesso fonte di liti a causa dell'uso improprio che ne viene fatto, in particolare dai condomini con accesso diretto dal cortile condominiale. Spesso pensano, senza averne titolo, che lo spazio del cortile comune antistante al loro accesso sia di loro uso e godimento esclusivo, ignorando - o fingendo di ignorare - che le parti comuni condominiali sono indivisibili e che hanno solo il diritto di passaggio. Si sono visti casi di qualcuno

che si è arrogato un diritto astratto alla "privacy" con una distanza di rispetto di un metro e mezzo di uso esclusivo, chi ha collocato senza alcuna autorizzazione grossi vasi di fiori per tenere a distanza gli altri condomini e chi ha steso una tenda antisole. Come se non bastasse, altri esempi sono quelli di coloro che occupano lo spazio comune condominiale antistante il loro garage con una automobile, una moto e stendibiancheria. Purtroppo questo succede quando l'amministratore non agisce tempestivamente nei confronti dei condomini che non rispettano il regolamento condominiale e quanto previsto da Codice civile il quale recita: "ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso e che non può estendere il suo diritto sulla cosa comune in danno degli altri partecipanti, se non compie atti idonei a mutare il titolo del suo possesso".

I bonus riguardano le imposte indirette, comprese quelle collegate alla stipula del mutuo

I REQUISITI.
Per accedere alle agevolazioni bisogna avere meno di 36 anni e un Isee non superiore ai 40.000 euro

Prima casa più facile per i giovani

Valentina Viviani

Il decreto 'Sostegni bis' dello scorso marzo ha introdotto nuove agevolazioni per l'acquisto della casa di abitazione da parte dei giovani. In particolare, tali agevolazioni riguardano le imposte indirette, secondo modalità che sono state oggetto di alcuni chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Possono beneficiarne i giovani con meno di 36 anni e un Isee non superiore 40.000 euro che acquistano un'abitazione tra il 26 maggio 2021 e il 30 giugno 2022.

L'agevolazione prevede diversi vantaggi, che si estendono anche all'acquisto delle pertinenze dell'abitazione principale. In primo luogo, è prevista l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale e, in caso di acquisto soggetto a Iva, è riconosciuto anche un credito d'imposta pari all'imposta pagata per l'acquisto, che potrà essere utilizzato a sottrazione delle imposte dovute su atti, denunce e dichiarazioni dei redditi successivi alla data di acquisto o usato in compensazione tramite F24.

Agevolazioni anche per i finanziamenti collegati all'acquisto, alla costruzione e alla ristrutturazione dell'immobile. Con il bonus prima casa under 36, infatti, non è dovuta l'imposta sostitutiva delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e delle tasse sulle concessioni governative. Per godere dell'esenzione il beneficiario dovrà dichiarare la sussistenza dei requisiti nel contratto o in un documento allegato.

L'agevolazione non è invece applicabile ai contratti preliminari di compravendita, essendo prevista per i soli atti traslativi o costitutivi a titolo oneroso.

La circolare pone l'attenzione anche sui contratti preliminari di compravendita, che non possono godere delle nuove agevolazioni in quanto la norma fa riferimento ai soli atti traslativi o costitutivi a titolo oneroso. Resta fermo che, in presenza delle condizioni di legge, successivamente alla stipula del contratto definitivo di compravendita, è possibile presentare formale istanza di rimborso per il recupero dell'imposta proporzionale versata per acconti e caparra in forza dell'articolo 77 del TUR. Semaforo verde, infine, per gli immobili acquistati tramite asta giudiziaria, che possono accedere comunque al beneficio.

GLI IMMOBILI

I tipi di edifici da comprare 'agevolati'

Attenzione anche alla scelta dell'immobile da acquistare. Non tutti, infatti, possono godere del bonus.
Tra quelli ammessi al beneficio rientrano quelli classificati o classificabili in pscifiche categorie catastali:
A/2 (abitazioni di tipo civile);
A/3 (abitazioni di tipo economico);
A/4 (abitazioni di tipo popolare);
A/5 (abitazione di tipo ultra popolare);
A/6 (abitazione di tipo rurale);
A/7 (abitazioni in villini);
A/11 (abitazioni e alloggi tipici dei luoghi).

L'agevolazione non è ammessa, invece, per l'acquisto di un'abitazione appartenente di tipologia
A/1 (abitazioni di tipo signorile);
A/8 (abitazioni in ville);
A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio storico e artistico).

Cure in ritardo e rimborsi negati

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Se l'Azienda sanitaria non rispetta i tempi per visite specialistiche o accertamenti diagnostici ci si può rivolgere a privati ed essere rimborsati? Sulla carta - ma solo sulla carta - sì.

E' stato infatti nuovamente segnalato al Difensore civico regionale Garante della salute, il mancato rispetto dei tempi massimi stabiliti.Pur nell'emergenza Covid, vige tuttora un piano regionale di governo delle liste d'attesa, valido per il triennio 2019/2021, che, in caso di mancato rispetto dei tempi massimi, consente all'utente di rivolgersi alla libera professione in strutture pubbliche e private accreditate, con diritto al rimborso,

detratto l'ammontare del ticket che avrebbe dovuto comunque pagare. Nel dettaglio il Piano prevede varie priorità (urgente - breve- differita- programmata), che vanno dalle 72 ore nei casi più gravi ai 120 giorni in quelli meno allarmanti. Poiché sembrava sistematica la proposta delle Aziende agli utenti di concordare in via amichevole date fuori termine, il Difensore civico ha chiesto informazioni e gli è stato risposto che non poteva darsi corso ai rimborsi perché le procedure per la concessione delle autorizzazioni non erano state nemmeno avviate. Si è allora ritenuto di far presente all'Azienda che gli adempimenti burocratici per il rilascio di un'autorizzazione formale non sembravano particolarmente complicati e che il pregiudizio a un diritto comunque riconosciuto, causato esclusivamente dalla disorganizzazione della pubblica amministrazione, non sembrava giustificabile. Si attende una risposta.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Attenti al 'pacco' sui nostri pacchi

Sono solito fare acquisti su internet e alcuni giorni fa mi è arrivato un sms che mi avvisava che il mio pacco è "trattenuto presso il centro di spedizione" e mi invitava a cliccare su un link seguendo poi le istruzioni indicate. Ho aperto il link che mi indirizzava al sito internet di un noto spedizioniere. Mi è stato chiesto di inserire i miei dati personali e lì mi sono fermato. A oggi il pacco che attendevo non è ancora arrivato. Devo procedere inviando i dati?

(Andrea da Cervignano)

Non abboccate a questo tipo di messaggi. Sull'onda dell'aumento degli acquisti on line stanno crescendo esponenzialmente anche le truffe che agiscono sui beni e servizi che il consumatore si attende di ricevere. Pertanto non sono rari i messaggi inviati o alla email, o via whattsapp oppure via sms al consumatore segnalandogli qualche problema nella spedizione e invitandolo a inserire i propri dati (anche di pagamento) su un sito clone di quello dello spedizioniere.

In diversi casi dai truffatori viene indicato anche un codice di spedizione da inserire sulla falsa pagina internet al fine di rendere il tutto più credibile.

Fornire i propri dati purtroppo espone il consumatore a molti rischi quali l'utilizzo fraudolento e non autorizzato degli stessi ma anche addebiti illegittimi in conto corrente o sulla carta. Pertanto è buona regola non aprire mai link indicati in messaggi o email che riceviamo. Nel caso in cui un vettore debba contattarci infatti ci chiama al telefono oppure ci invia una notifica direttamente sulla app digitale dedicata. Nel caso in cui avessimo il sospetto però che quel messaggio possa essere vero è meglio verificare prima la sua veridicità, contattando direttamente il mittent, e dunque nel caso di specie lo spedizioniere o il venditore.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Bagno o non bagno? Questo è il dilemma

SOGNO O INCUBO. Ristrutturare la stanza da bagno può portare a commettere molti errori se non si fa attenzione a tutti i dettagli

Ristrutturare il bagno è sempre un impegno gravoso, rifarlo in una casa abitata è molto complesso e - a dirla tutta – può rivelarsi una gran seccatura. Si deve investire del tempo per la scelta delle finiture, visitando più fornitori, ma anche per scegliere gli artigiani a cui chiedere i preventivi, per spiegare a ciascuno il lavoro da fare, per confrontare i prezzi senza possedere le necessarie competenze, aspettare l'arrivo del materiale eccetera, col risultato che i lavori sembrano non finire mai. Senza esperienza si rischia di commettere errori che ci salteranno agli occhi probabilmente ogni volta che entreremo in quella stanza. Così dall'essere un luogo accogliente, di pace, relax e cura personale il bagno nuovo potrebbe trasformarsi in un incubo. Attenzione alle piastrelle di cui ci innamoriamo in negozio: gli show room presentano allestimenti con dimensioni poco realistiche: misure e accostamento con latri materiali possono essere molto diversi in casa nostra. La luce è fondamentale, il semplice colore emesso è basilare poiché la funzione cambia a seconda che noi dobbiamo lavarci, truccarci, sbarbarci, fare la doccia o la pedicure.

Occorre evitare ombre fastidiose o riflessi colorati sul volto che rischiano di farci uscire di casa con un aspetto incontrollato.

Spostare il water può essere fondamentale per la funzionalità generale, ma per farlo occorre conoscere molto bene le dimensioni di ingombro di tutti gli elementi, l'ergonomia e le regole di impiantistica. Per ridurre il tempo ed evitare gli errori si può affidare il compito a un progettista qualificato che potrà controllare tutti i fattori, anche quelli qui meno noti, da tenere sotto controllo per realizzare il un sogno invece che trovarsi di fronte a un pauroso incubo.

LO SMANETTONE

Fare il minatore a propria insaputa

Hubert Londero

Quello dei virus e dei *malware* è un territorio sconfinato. L'ultima frontiera è rappresentata dal *criptominig*, un codice che viene installato in maniera nascosta sui computer, come qualsiasi *trojan* o *ransomeware* (che blocca un sistema fino a quando non si paga un riscatto) e utilizza il processore per fare *mining*, cioè quell'attività di calcolo grazie alla quale viene elaborato un pezzo delle *blockchain* di una criptovaluta e che viene retribuito.
Il problema è che il *mining* richiede un hardware costoso (per questo il prezzo di mercato di alcune schede video è superiore di quello applicato dalle case produttrici) e un sacco di energia (il lato poco verde delle nuove tecnologie). Così, a qualcuno è venuto in mente di sfruttare la capacità di calcolo di ignari utenti, un po'come il programma Seti per la ricerca dell'intelligenza extraterrestre: la mole di calcoli di un singolo pc è poca cosa, ma se sono decine di migliaia… "E' la somma che fa il totale" diceva Totò. Dov'è la fregatura? In bolletta, ovvero nel consumo di energia. Il *criptomining*, infatti, fa lavorare al massimo il processore e lo "scherzo" può costare circa 12 euro al mese. Attento, anche tu potresti essere un minatore. A tua insaputa.

Cultura

Il progetto articolato, sostenuto da diversi partner istituzionali, comprende anche un concorso per racconti brevi umoristici

Risate, ricordi e riflessioni con Jacum dai Zeis

DA VENERDI' 12, in allegato con il nostro settimanale, una raccolta delle storie, battute e aneddoti tramandati oralmente nel nome di un friulano entrato nella storia per la sua capacità di parlare alla gente comune

Andrea Ioime

J 100° JACUM DAI ZEIS

Una delle rare foto di Jacum e a destra la copertina del libro e un paio di racconti

All'anagrafe era registrato come **Giacomo Bonutti**, ma per tutti era semplicemente **Jacum dai Zeis** ed è con questo nome che è entrato nel mito e nella storia, anche se per qualcuno magari 'minore', per i suoi racconti umoristici e le barzellette che raccontava, ma anche come protagonista di vicende tramandate esclusivamente in forma orale.

Nella sua vita Bonutti, scomparso 100 anni da, il 5 settembre 1921 a Codroipo, non aveva mai scritto un libro, né la grande abbondanza di battute e storie in marilenghe entrate nella cultura popolare friulana e attribuite a Jacum dai Zeis aveva trovato una sistemazione accurata in un unico volume.

ARGUZIA POPOLARE

Ci aveva pensato **Angelo Covazzi**, esperto di letteratura popolare di tradizione orale nato nel 1930 a Pantianicco, vittima del Covid proprio in questo maledetto 2021. Aveva completato un volume edito una prima volta da **Ribis Edizioni** che ora, col sostegno di diversi partner istituzionali, viene pubblicato in allegato con il nostro settimanale. Da venerdì 12, in tutte le edicole della regione, sarà possibile acquistare con '*il Friuli*' anche *Jacum dai Zeis*: un volume con un centinaio di storie – in grafia normalizzata, grazie al prezioso supporto dell'**Arlef** - che rappresentano una significativa collezione del 'repertorio' storico dell'autore, vero e proprio rivoluzionario 'gentile' e fustigatore dei potenti con l'unica arma a disposizione: l'arguzia popolare.

> ***Martedì 8 la presentazione ufficiale del volume di Angelo Covazzi a Codroipo, alle 18 in sala consiliare***

UN PROGETTO ARTICOLATO

La presentazione ufficiale del libro è fissata per martedì 9 a Codroipo – la città che a Jacum ha dedicato pure una statua, 40 anni fa - in sala consiliare alle 18. Martedì 16, ***Telefriuli*** trasmetterà una puntata speciale de *Lo Scrigno* dedicata a Bonutti e al libro in uscita per le **Edizioni 'Il Friuli'**, grazie soprattutto all'impegno del direttore **Rossano Cattivello**. Una parte di un progetto articolato, che ha visto l'adesione di diversi sostenitori, e che si dovrebbe concretizzare anche in un concorso per racconti brevi umoristici, dedicato naturalmente a Jacum dai Zeis.

"UN GRANDE UOMO UMILE"

Nelle pagine introduttive del libro, il Presidente del Consiglio

IL CONCORSO Teatro in lenghe nel nome di Candoni

Nato nel 1969 in ricordo di uno dei drammaturghi più importanti che il Friuli abbia esportato su tutto il territorio nazionale, il *Premio Candoni - Anno Zero*, storico concorso dedicato alla drammaturgia contemporanea, ha visto quest'anno la partecipazione di ben 100 opere, proprio nel centenario della nascita del commediografo carnico. L'**Associazione culturale Luigi Candoni** lancia ora la terza edizione della sezione del Premio dedicata ai testi originali in lingua friulana. Il bando *Premio Candoni – Opere teatrali in lingua friulana*, organizzato dall'Associazione Luigi Candoni con l'**Arlef**, la **Fondazione Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine'** e il **Teatri Stabil Furlan**, ha come obiettivo la promozione e diffusione della lingua friulana nel settore della formazione drammaturgica, proponendo testi originali in marilenghe per la produzione di nuovi spettacoli teatrali professionali. Il bando si trova sul profilo Facebook dell'associazione Candoni e Il termine ultimo per iscrizioni e consegna delle opere (all'indirizzo e-mail: ***associazionecandoni@gmail.com***) è fissato alle 18 del 15 novembre 2021.

GIULIA BLASI, scrittrice e blogger pordenonese, venerdì 5 è a Mortegliano, per 'Autori sotto tiro', a presentare il romanzo 'Brutta, storia di un corpo come tanti' con Anna Piuzzi

La muse di Jacum

Il mus e il Comun

regionale, **Piero Mauro Zanin**, sottolinea il potere della quotidianità narrata da Jacum nello sviscerare usi, costumi, pensieri e sentimenti di un popolo. E soprattutto la grandezza di un uomo umile, diventato famoso oltre 100 anni fa grazie ai friulani, alla sua 'comunità'. **Tiziana Cividini**, Assessore alla cultura del Comune di Codroipo - tra le amministrazioni che sostengono l'iniziativa, al pari di Pocenia e Talmassons -, si augura che l'eredità di Jacum dai Zeis, voce autentica della cultura popolare, possa essere tramandata anche alle nuove generazioni. Sostenuto da **Confartigianato** e **Confcommercio Udine**, oltre che dalla **Regione Fvg**, il libro comprende anche una prefazione del regista e scrittore **Pierino Asquini**, che spiega l'uso originale della lingua friulana e la grandezza di Jacum dai Zeis nell'usare quello che oggi si chiamerebbe "pensiero laterale" nei suoi racconti sciorinati in piazze non virtuali, ma reali.

LA MOSTRA Dante insegna anche matematica

Fino al 13 dicembre, Dante entra negli Istituti superiori della regione per parlare direttamente agli studenti attraverso un mostra con installazioni ed *exhibit* interattivi, parte del progetto itinerante di divulgazione scientifica *Dante e l'ammirazione della realtà*: un percorso di fisica e matematica tra letteratura e arte, promosso dall'**Università degli Studi di Trieste,** per avvicinare i ragazzi alla fisica e matematica con un atteggiamento attento e curioso, proprio della scienza moderna, ma che già caratterizzava l'approccio di Dante nel descrivere la sua realtà. Il percorso è composto da 10 supporti trifacciali su cui sono riportate alcune terzine dantesche tradotte in friulano (dalla versione di **Aurelio Venuti**) e in sloveno (da **Andrej Capuder**), cui sono abbinate spiegazioni scientifiche alla luce delle conoscenze attuali. La mostra itinerante, dopo il Leopardi-Majorana di Pordenone (fino al 13 novembre), sarà al Malignani di Udine (dal 13 al 27) e all'Isis di Cervignano fino al 13 dicembre.

IL PROGETTO

Omaggio al talento visionario di Ceschia a 30 anni dalla scomparsa

Nel trentennale della scomparsa di **Luciano Ceschia**, avvenuta il 4 novembre 1991, l'associazione cultuale **Femines furlanes fuartes** ha organizzato una serie di iniziative in collaborazione con la Regione Fvg e in sinergia con i comuni che custodiscono le opere dell'artista. Il progetto *Il dono di un talento – Il mondo visionario di Luciano Ceschia*, ideato e coordinato da **Margherita Plos**, punta i riflettori sulle parole 'dono' e 'visionario': il dono di un talento sia come caratteristica oggettiva che soggettiva con lo sguardo – anzi, la 'visione' – rivolto al mondo, verso l'infinito, pur sempre rimanendo fermamente saldo alle sue radici.

L'evento centrale è la mostra promossa dalla Presidenza del Consiglio Regionale, allestita fino al 9 dicembre nel palazzo di Piazza Oberdan a Trieste. Alcune delle opere esposte (in legno, legno lamellare, bronzo, pietra, acciaio, ceramica e terracotta) vengono da collezioni private e non sono mai state esposte prima in Friuli. Ogni opera sarà accompagnata da alcuni pannelli fotografici realizzati per il progetto *Luciano Ceschia attraverso la lente di Stefano Peres*, presentato qualche anno fa nelle sale degli uffici di rappresentanza della Regione Fvg a Roma, a Palazzo Ferrajoli.

Opere e fotografie a Roma, qualche anno fa

L'iniziativa collaterale è la realizzazione di un contributo video intitolato *Viaggio nei luoghi della genialità di Luciano Ceschia – Il proseguo*, parte di un progetto nato nel 2016, quando fu prodotto un video con un percorso alla ricerca delle opere di Ceschia sul territorio, che ha coinvolto i Comuni di Forni di Sopra, Tarcento, Buja, Tavagnacco, Udine, Terzo di Aquileia e Pordenone. Oltre alle opere, la figura di Ceschia è raccontata anche attraverso le interviste a chi l'aveva conosciuto e a chi, per motivi anagrafici, non ha potuto conoscerlo, ma ha studiato la sua opera. Il video avrà come oggetto particolare le opere di Ceschia che si possono trovare nei comuni attraversati dalla **Ciclovia Alpe Adria**, in modo da creare un percorso di turismo slow anche culturale. *(a.i.)*

IL PAFF! di Pordenone ospita fino a domenica 21 a Parco Galvani 'Tuk Ten', esposizione che celebra l'etichetta personale del trombettista jazz Paolo Fresu

Uno spazio aziendale per un grande artista

WILLIAM KENTRIDGE ospite del Piccolo festival dell'animazione con i film tratti da disegni a carboncino

Andrea Ioime

Il rilancio di una rassegna passa anche attraverso uno spazio aziendale che si trasforma in spazio espositivo. Da venerdì 19, il nuovo spazio della **Moroso** in via Nazionale 85 a Tavagnacco, davanti alla storica sede dell'azienda, su una superficie di oltre 1.000 mq ristrutturati con l'estetica di un loft industriale, ospiterà la prima mostra del *Piccolo festival dell'animazione*, che per ripartire quest'anno ha scelto uno dei più grandi personaggi sulla scena internazionale: **William Kentridge**.

DESIGN, CINEMA E ARTE

L'artista sudafricano, noto per i suoi disegni e incisioni, ma soprattutto per i film di animazione creati da disegni a carboncino, aveva già aperto il festival in modalità virtuale lo scorso anno e questa volta sarà presente all'inaugurazione e alla mostra *Waiting for Kentridge*, organizzata dall'Associazione **Viva Comix**. L'esposizione - che risponde all'ottica d'interconnessione tra i diversi settori delle arti condivisa dall'azienda - vedrà la convergenza tra il mondo del design e quello del cinema d'animazione, spinto nel settore dell'arte contemporanea. Dodici film di Kentridge saranno infatti visibili in postazioni video, monitor, computer e Tv in diversi punti dello Spazio Moroso. L'artista si è offerto anche alla promozione diretta della mostra e dell'intera rassegna, facendosi fotografare seduto o appoggiato al famoso divano *Victoria and Albert* di **Ron Arad**, uno degli emblemi della produzione Moroso.

> ***Moroso sposa l'idea e il sudafricano partecipa alla promozione sul divano-icona***

IL LIBRO

Il paesaggio friulano trova spazio in una 'guida d'artista'

La casa editrice fiorentina **Centro Di**, da 50 anni specializzata in libri e riviste d'arte, ha avviato nel 2018 il progetto *XXI. Guide d'artista*: venti volumi che raccontano l'Italia regione per regione, esplorando la sua bellezza non canonica e turistica attraverso il lavoro di artisti contemporanei. Ogni artista ha una sua voce e una sua visione e, salvo per il formato, ogni volume è diverso dall'altro, rispecchiando il lavoro personale. Il progetto,

partito con la Toscana e la Puglia, prosegue con *La regimazione di acque e cuccioli di drago*, con testi e disegni dell'artista friulano **Nicola Toffolini** dedicati al Friuli-Venezia Giulia: un tentativo di cogliere "l'inafferrabile complessità del paesaggio naturale attraverso una sorta di iper-naturalismo descrittivo".

IL PERSONAGGIO

E Nata mette in banca le sue 'Ri-creazioni'

Si intitola *Ri-creazioni* la mostra esposta in una location non 'tradizionale' – l'agenzia udinese di via Poscolle di **Allianz Bank Financial Advisors** – che presenta una serie di lavori di **Nata** (Natalino Venuto). L'artista di Codroipo prende le mosse da un elemento fotografico, assemblato dentro l'opera e quindi 'ri-creato' in un nuovo assetto visivo. Come altre serie dell'artista - che, fin dalla metà degli Anni '80, procede per ampi cicli, indagando a 360 gradi le articolazioni espressive di un tema – anche questa si impernia su una dualità: da un lato l'immagine aerea di frutteti, filari di viti, tracciati dei campi arati inquadrati dall'alto da una prospettiva verticale che trasforma l'elemento naturale in una texture astratto-geometrica; dall'altro la tela, su cui si dispiega una sequenza di segni fluidi, organici, materici, che innescano continue variazioni visive. La complessità dei riferimenti che alimentano l'ampia cultura visiva dell'artista – dalla matrice informale alla componente astratto-geometrica, dal prelievo di un'immagine 'già pronta' di matrice dadaista e pop, al surrealismo astratto – risponde a una personalissima istanza espressiva: cercare di continuo sempre nuove possibilità di ideazione, fin dentro i più tesi contrasti formali. Info per le visite su appuntamento: ***0432-204427***.

> Man mano che il sacco di juta si faceva più pesante, la mia anima diventava più leggera

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Il richiamo del bosco a pochi passi da casa

L'autunno è la più dolce delle stagioni di questa nostra patria friulana. Guai a farsi scappare la sua bellezza

Impossibile restare invischiati negli impegni che l'agenda ci butta addosso come una rete. Non in questi giorni di luce che pare cristallo e di aria che si fa frizzantina al mattino e alla sera, mentre il sole sorge dalle brume o tramonta in un lago rosso come la nostalgia. È la stagione che accende i colori degli alberi, rendendoli caldi, quasi fossero una promessa che poi verrà mantenuta: e così l'invito è quello di derogare, cancellare, rimandare, qualora sia possibile, tutto ciò che ci soffoca e ci imprigiona.

La vita è un dono troppo prezioso per lasciarsi scappare tanta bellezza. Basta avere il coraggio di scappare. Un piccolo regalo che dovremmo pur concederci, una volta ogni tanto, cercando la ragione profonda del nostro andare mortale nelle pieghe di questo paesaggio friulano che allaccia l'ottobre al novembre, impagabile, irripetibile. C'è un bosco che allunga il abbraccio a pochi passi dalla tana che chiamo casa. È da un po' che mi chiama con il suo profumo di legno e di foglie. I sentieri si intrecciano fino a perdersi nell'ascesa, quando anche le mura del castello che ancora oggi, come secoli fa, se ne sta seduto sul suo sperone di roccia sopra le acque del Tagliamento, fiume caro alla nostra Patria. Quella friulana. Mi sono portato dietro un vecchio sacco di juta, cucito male, ma utile alla bisogna.

Tempo di castagne

Prima di partire, però, ho cercato nei documenti antichi quel sapore che poi avrei chiesto anche agli occhi. Al naso. Al tatto. Sotto le scarpe il frusciare delle foglie accartocciate. La rubrica degli statuti antichi di Ragogna, vergati nel secolo XV, racconta il castagneto che ora mi circonda come una fonte generosa di risorse, che all'epoca erano le uniche accessibili ai contadini che abitavano tra le mura di Borc di Ruvigne, l'antica Reunia cantata da Venanzio Fortunato e da Paolo Diacono. Cjastines. Le caste castagne, che proteggono la loro virginale pudicizia dentro a un involucro spinoso. Ma, come dicevo, mi sono lasciato 'pungere' dalla vaghezza dell'errare. Lentamente il bottino si è fatto pesante, mentre l'anima, invece, diventava sempre più leggera. La discesa è stata più accidentata. Anche se cadere sul soffice fa tornare bambini. E una volta a casa poche altre cose: un fuoco vivace, capace di illuminare le trasparenze del bicchiere profumato di un rosso giusto, di cantina. Una fersorie bucata. Un vecchio giornale per raccogliere le bucce accartocciate, mentre le dita diventano nere e il cuore canta inni di lodi all'Autunno, la più dolce di tutte le stagioni.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Mi diseve Cinzia: "O jeri avilide e o soi lade a comprâmi alc, ancje se o ai l'armaron plen!" Ma stin atents: vivi nol è fâ shopping. Si sint a dî: "Tu fasiti la tô vite, no sta a preocupâti par chê di chei altris!" Ma vivi nol è fâsi un nît indulà poiâsi restant fûr de vite di chei altris. Vivi nol è scjampâ de soference nestre o di chei altris. Vivi la vite al vûl dî vê gust di acetâ lis robis par cambiâlis cul mût di cjapâlis. Vivi al vûl dî: contentece, bielece, libertât. Insume, vivi al vûl dî vivi cun amôr par se e par chei altris. Don Tarcisio mi diseve chê altre dì: "Jo o ai gust di vivi di vîf!" Al à 87 agns!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

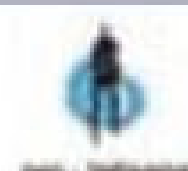
Fiera di San Martino a Latisana

Autrice del disegno SARA BERNARDINIS alunna della scuola secondaria di primo grado di Latisana.

Da giovedì 11 a lunedì 15 novembre
LUNA PARK

Da venerdì 12 a domenica 14 novembre
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI E FESTA DELLA ZUCCA E VIN NOVELLO

Sabato 13 e domenica 14 novembre
FIERA MERCATO

NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID-19 È NECESSARIO IL GREEN PASS.

COMUNE LATISANA

Per le cose che lui vuole scrivere, in Messico si finisce morti ammazzati

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Medicina messicana

L'arrivo a Puebla, dopo l'uscita dalla furia urbana di Città del Messico, fu impreziosito da un incontro preparato da mesi.

Mauricio pareva già di conoscerlo grazie a uno scambio di email iniziato mesi prima dell'arrivo in Messico. Lavorava in ospedale come fisioterapista, ma la sua vera passione era il giornalismo. Stava pensando di iscriversi all'università dopo aver visto che alcuni articoli che passava ad amici giornalisti riscuotevano un discreto successo.

Ero curioso di conoscerlo di persona. Arrivò puntuale in sella a una moto di piccola cilindrata. Il sorriso che gli riempiva il viso fu il primo bagliore d'affabilità. Un ciuffo corvino gli copriva un terzo della fronte e gli dava un'aria da modello di prodotti per parrucchieri. Le gote arrossate gli dipingevano addosso una timidezza fittizia che lo rendeva ancora più amichevole.

Nella città di Puebla l'incontro preparato da mesi con Mauricio e il suo sogno di fare il giornalista

La sera Puebla indossava l'abito raffinato. Le luci donavano alla città un'eleganza che, abbinata alla relativa tranquillità post Città del Messico, creava un'atmosfera da cittadina dalle dimensioni esigue. Solo una volta giunti sui declivi del Cerro di Guadalupe ci si accorgeva di essere immersi in un agglomerato urbano che si estendeva a perdita d'occhio. Le cupole e le torri campanarie della cattedrale e degli altri luoghi religiosi spiccavano in un panorama di edifici bassi. Mauricio li conosceva tutti e senza esitazione li indicò. San Francisco, Iglesia de la Compañia, Santo Domingo e la Cattedrale.

Panorama della città messicana di Puebla

Una fiumana di amici circondava Mauricio e il momento propizio per parlare di giornalismo in terra messicana sembrava non arrivare mai.

"Non abbiamo mai parlato del giornalismo qui in Messico", disse Mauricio in maniera inaspettata. "Già, troppo presi a girare in moto e a mangiare prelibatezze". Si spostò il ciuffo sorridendo e aggiunse. "Sarà la mia timidezza o la mia insicurezza ma mi difendo meglio con la scrittura piuttosto che con le parole pronunciate a voce alta". "Forse non sei facilitato dagli amici che ti circondano, non molti sembrano interessati al giornalismo e ai problemi del Messico".

"Con quel tipo di problema ho imparato a convivere, le poche volte che ho provato a renderli partecipi mi sono sentito dire che tanto non cambiava nulla e che avrei fatto bene a farmi gli affari miei".

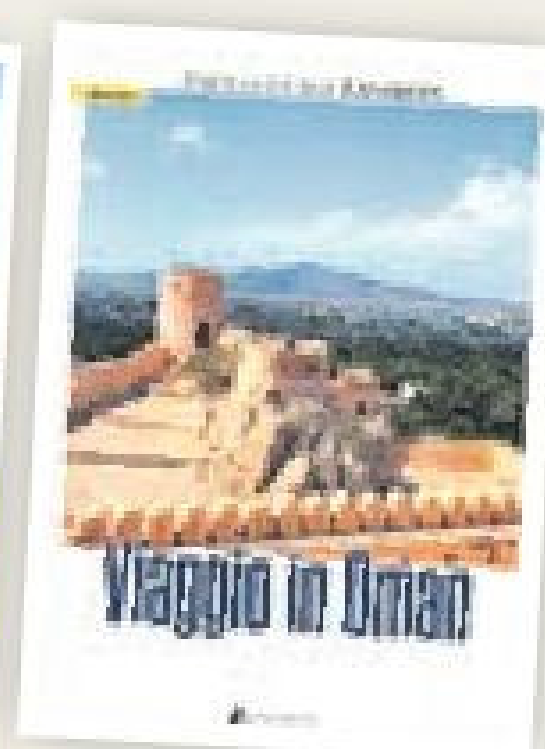
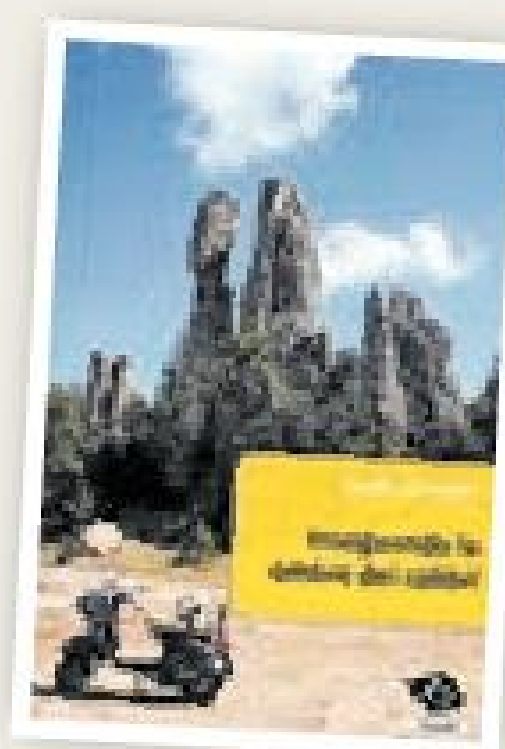
"È così che hai iniziato a mandare gli articoli a giornalisti che firmavano i tuoi pezzi?". "Esatto, internet mi ha aiutato. Posso scrivere, prendere contatti con chi ha i miei stessi interessi e firmare articoli con nomi fasulli o farli firmare a giornalisti veri".

"La situazione per i giornalisti che fanno inchieste serie non è molto facile, c'è da comprendere il terrore di chi preferisce non impicciarsi". "Negli anni hanno messo a tacere i giornalisti più curiosi, il vero problema è che chi li zittisce è spesso supportato dallo Stato, da voi Saviano ha la scorta, qui devono scappare all'estero".

Chiesi a Mauricio se pensava di iniziare il corso di giornalismo all'Università di Città del Messico come aveva accennato qualche mese prima via email. "Tutti gli amici del mondo virtuale mi spronano a iniziare il corso, poi però parlo con la mia famiglia e mi dicono che per le cose che voglio scrivere, in Messico si finisce morti ammazzati".

I numeri degli attacchi a giornalisti, fotografi o attivisti in realtà giustificava i timori dei familiari di Mauricio. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani denunciava che tra gli anni 2006 e 2012 gli attacchi contro attivisti per i diritti umani erano stati ben 245, tra questi ben ventidue omicidi.

"Non cerco un lavoro, ma uno sfogo alla mia sete di giustizia. Voi stranieri venite in Messico e vedete il bello che il Paese ha da offrire e tornate a casa e dite che è tutto ok e la sicurezza è garantita. Io non ho questo privilegio e devo gridare a voce alta come vanno le cose da queste parti".

Un esercito di Mauricio armati di tastiera e macchina fotografica per raccontare il Paese senza filtri: ecco una buona medicina per il Messico.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Spettacoli

Lo spettatore è chiamato in causa con domande dirette, atti di coraggio e un'interpretazione delle tre cantiche in forma adatta ai giorni nostri

Non è ancora tempo di

CELEBRAZIONI DANTESCHE ancora in piena attività con i progetti del Css: il trittico di teatro partecipato di Rita Maffei è arrivato al 'Purgatorio' e la realtà virtuale offre una 'Commedia' innovativa

Andrea Ioime

Anche se la situazione è cambiata rispetto a un anno fa, ci sembra ancora lontano il momento in cui, con le parole del Poeta, potremo metaforicamente rimirare *"la gloria di colui che tutto move, per l'universo penetra, e risplende in una parte più e meno altrove"*. Ci pareva di essere usciti *"a riveder le stelle"*, ma occorre cautela: con l'opera di Dante Alighieri come guida, in questo 700° anniversario dalla scomparsa che non ha ancora esaurito le iniziative in suo nome.

Il progetto è stato ideato come teatro d'innovazione attraverso linguaggi e forme del contemporaneo

Sta entrando infatti nella fase più intensa il palinsesto di spettacoli, incontri e percorsi culturali di *D'ante litteram – Dante Alighieri nostro contemporaneo*, curato dal **Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg**: uno dei 100 migliori progetti italiani selezionati dal *Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche* del **Ministero italiano della cultura**. Come teatro di innovazione, il Css ha voluto articolare il progetto attraverso forme e linguaggi del contemporaneo, consentendo alla materia letteraria di emergere attraverso media e formati artistici del presente per parlare in modo più diretto sia ai giovani, sia al pubblico più ampio, esaltando la contemporaneità e attualità dell'opera dantesca.

Il teatro in realtà virtuale e quello partecipato sono al centro di due progetti specificatamente ideati per *D'Ante Litteram*. Dall'8 al 12 novembre e dal 13 al 16 dicembre, a un singolo spettatore ogni 30 minuti viene presentato al Teatro San Giorgio di Udine *Nel mezzo dell'inferno*, una coproduzione Css-**LAC Lugano Arte e Cultura**, che avvicina alle visioni della *Commedia* con l'impiego di una tecnologia innovativa, la realtà virtuale immersiva, a supporto e in interazione con le arti performative. Diretto da **Fabrizio Pallara** e progettato con **Roberta Ortolano**, è un'esperienza fruibile tramite visori VR, che chiama in causa in modo frontale lo spettatore, pone domande, richiede scelte e atti di coraggio ed è un'esperienza che sollecita l'immaginario personale e le percezioni spaziali e sensoriali.

Prosegue intanto anche il trittico teatrale progettato da **Rita Maffei** con il coinvolgimento di udinesi di ogni età: *iNFERNO_ pURGATORIO_ pARADISO*, in prova da settembre, dove le tre cantiche vengono rivedute e liberamente interpretate secondi i temi presenti, chiedendosi quale sia oggi l'*Inferno*, quale situazione evochi il *Purgatorio*, quando si possano vivere momenti di *Paradiso*, ecc. Domande, stimoli e ipotesi secondo le

Alcune immagini di cittadine e cittadini udinesi impegnati in un progetto in tre parti al Palamostre

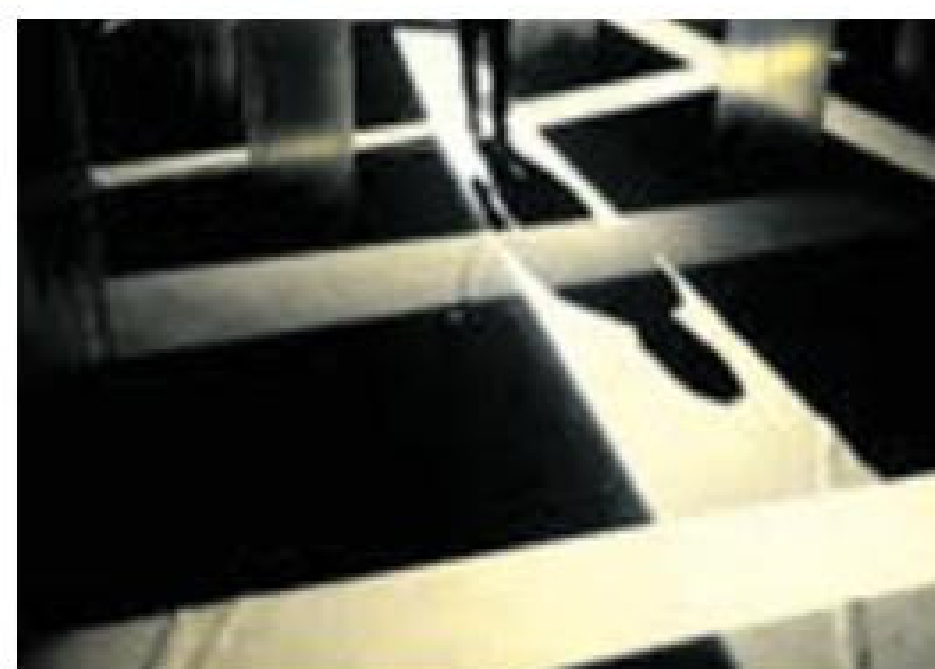



FOTO DI ALISA FRANZIL ED ELISA DALL'ARCHE

Sabato 6 al Palamostre la seconda parte di un progetto tra Alighieri e Italo Calvino: "L'Inferno è qui"

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ES SHEERAN: =
2	ULTIMO: Solo
3	ALESSANDRA AMOROSO: Tutto accade
4	COLDPLAY: Music of the spheres
5	DURAN DURAN: Future past

LA NOVITÀ

ELTON JOHN: 'The lockdown sessions'

Il 32° album di Sir Reginald è un tour de force di 32 brani, nati col distanziamento e spesso anche via Zoom. L'elenco degli ospiti è enorme e comprende star del pop (**Dua Lipa, Nicky Minaj, Miley Cyrus...**) e degli anni '70 (**Stevie Nicks, Stevie Wonder...**).

riveder le stelle

Il manifesto di 'D'ante litteram'

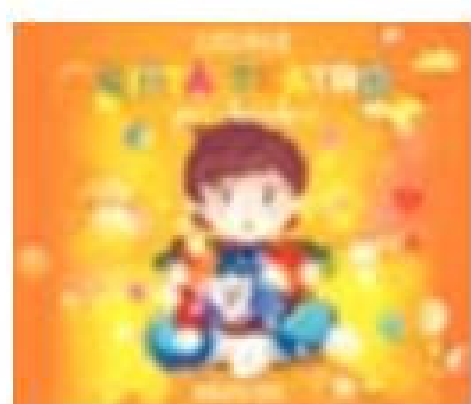
Parole e performance ai 'Seminari performtivi'

pratiche del teatro partecipato, che hanno determinato un'ampia varietà di risposte in diverse forme espressive dai cittadini e dalle cittadine diventati co-creatori del progetto. Usciti dall'*Inferno* lo scorso mese, il 6, 13 e 21 novembre gli spettatori e gli attori sono pronti per entrare in *"quel cammino ascoso, (...) ritornar nel chiaro mondo"* e iniziare a intravedere *"de le cose belle che porta 'l ciel"*, nel Purgatorio. "Dante – spiega la regista - è nel nostro Dna, ma è stato di grande ispirazione anche un brano da *Le città invisibili* di **Italo Calvino**: *L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme"*.

Il trittico si nutre anche dell'approfondimento tematico sviluppato da un programma di **Seminari performativi danteschi**, aggiunti a letture e performance. I seminari sono curati e condotti da **Andrea Tabarroni**, professore di Storia della filosofia medievale all'Università di Udine e consulente scientifico di *D'Ante Litteram* e sono aperti a studenti, insegnanti e cittadini. I prossimi in programma al Palamostre il 5 novembre, con l'attore **Paolo Fagiolo** e le musiche di **U.T. Gandhi**, il 3 dicembre con **Ksenija Martinovic** e il 17 con Rita Maffei e la danzatrice Giovanna Rovedo. *D'Ante Litteram* fa anche parte della stagione **Tig - Teatro per le nuove generazioni per studenti**, che prevede matinée come il reading del **Teatrino del Rifo** col video commento del poeta **Pierluigi Cappello** e *Scateniamo l'inferno* delle *Manifatture Teatrali Milanesi*.

LA STAGIONE

Udine, città-teatro per bambini, anzi tre

I tre teatri cittadini riaprono le porte anche agli spettatori della 14ª stagione di *Udine Città Teatro per i bambini*, promossa da **Css** e **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, intrecciando il percorso di *Teatro Bambino*. Dopo Kafka e la bambola viaggiatrice, domenica 7 al Palamostre gli spettatori si divertiranno con le disavventure di un lupo ne *Il più furbo*, voleranno con Peter Pan alla ricerca dell'isola che non c'è (19 dicembre), impareranno a crescere con *Jack e il fagiolo magico* (6 gennaio), affronteranno le paure ne *Il Minotauro* (6 febbraio) e il gioco con *Dire fare baciare lettera testamento* (6 marzo). Il Palamostre aprirà un'ora prima con un "piccolo tempo di gioco" a cura di **Damatrà**.

IL CASO

Un 2021 da record per la Fvg Orchestra nonostante la crisi

La Sinfonica regionale ha garantito lavoro a 40 professionisti per otto mesi

Nonostante il periodo difficile per il settore, la nuova sinfonica regionale non è mai stata così attiva e al centro dell'attenzione, con un cartellone che farà segnare il record di 70 concerti entro la fine dell'anno: un numero ancora più significativo se si pensa alla prima metà dell'anno, segnata dall'emergenza sanitaria. L'ingresso nel **Fus**, il *Fondo unico per lo spettacolo* del Ministero della cultura, ha permesso alla **Fvg Orchestra** di garantire ai suoi 40 professionisti (che salgono a 150 calcolando tutti gli artisti coinvolti nel 2021) otto mesi di lavoro e uno di cassa integrazione, anticipata dall'ente stesso: "un risultato senza precedenti" secondo il presidente **Paolo Petiziol,** che rimarca l'impegno nel tutelare e valorizzare lavoro e talento. Dopo i festival estivi, la trasferta a Budapest e la ripartenza 'casalinga' con il concerto creato insieme alla **Fondazione Bon**, la Fvg Orchestra ha in cantiere ancora due mesi di collaborazioni con enti del territorio, dal *Concorso di Porcia* ai *Concerti di San Martino* a Tolmezzo, senza dimenticare la costante cooperazione con l'**Ert Fvg**. Tra gli appuntamenti di spicco: una replica al Teatro di Jesolo del concerto *Omaggio a Morricone*, appuntamento estivo di successo, e un tributo a **Sergio Endrigo** al 'Verdi' di Gorizia grazie alla fantasia musicale di **Simone Cristicchi**. Grazie al rapporto col *Festival di musica sacra* di Pordenone, la Fvg Orchestra suonerà anche a Carpi con la celebre cantante **Sonia Prina** e il direttore americano **Nir Kabaretti**. Il mese di dicembre sarà arricchito dagli appuntamenti operistici a Portogruaro, Sacile e Palmanova, ai *Concerti di Natale* dedicati alla musica sacra-romantica di Mendelssohn con la collaborazione del **Coro del Fvg**, con la direzione di **Paolo Paroni**, e i concerti di fine anno diretti da **Romolo Gessi** a Trieste, Gorizia e Udine. *(a.i.)*

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO
Simone Cristicchi, conductor di lusso

Dal 10 al 14 novembre, un programma fitto per riflettere su tanti temi diversi e l'anteprima con 'Fascista' di Nico Naldini

IL FESTIVAL

Le radici comuni in due continenti

Torna in presenza - in piena capienza e nel rispetto delle norme di sicurezza - il *Festival del Cinema Ibero-Latino Americano* di Trieste, che per la 36ª edizione, dal 6 al 15 novembre, ha scelto come sede principale la Sala Luttazzi del Magazzino 26, oltre allo streaming sulle piattaforme ***Mowies*** ed ***Efilm***. Tra gli eventi speciali: in apertura, la versione restaurata di *El tango del viudo*, opera prima del regista franco-cileno **Raúl Ruiz**, e il documentario *Isabel, la historia íntima de la escritora Isabel Allende* di **Rodrigo Bazáes**.

Il ricco programma del festival 2021, articolato in 10 sezioni, affronta temi d'attualità e ricerca di identità; dà spazio alle tematiche femminili; parla soprattutto di ritorni a casa, metaforici o reali. Tanti i documentari sparsi nelle diverse sezioni e le chicche, che comprendono *El año de la peste* di **Felipe Cazals** (con sceneggiatura di **Gabriel García Marquez**), l'argentino *Inmortal* di **Fernando Spiner,** il messicano-dominicano *Amalgama* di **Carlos Cuarón**. Il concorso ufficiale conta 14 film, non solo da cinematografie affermate, ma anche da realtà più piccole e dall'Europa latina, a ritrovare temi e radici comuni tra i due continenti. La retrospettiva è dedicata allo sceneggiatore e regista cileno **Cristián Sánchez**, uno dei più importanti esponenti del cinema underground.

Il cileno Sànchez

Da sinistra: 'The soviet garden', un'immagine di Mannocchi e Romenzi e uno dei più grandi cineasti Anni '60-'70

La realtà narrata con i documentari

PORDENONE DOCS FEST torna in presenza (oltre che sul web) con ospiti e docufilm da tutto il mondo, l'omaggio a Pier Paolo Pasolini e il premio 'Il coraggio delle immagini'

Dopo due rinvii e un'edizione online nel 2020, ritorna in presenza (oltre che su *MyMovies.it*) a **Cinemazero**, dal 10 al 14 novembre, *Pordenone Docs Fest – Le voci dell'inchiesta*, con anteprime nazionali, documentari premiati dai più importanti festival del mondo, retrospettive (come quelle su **Cecilia Mangini, Ermanno Olmi** e **Mario Gallo**), workshop, masterclass e numerosi ospiti internazionali per la 14ª edizione del festival. Tanti i temi sul grande schermo: ecologia, diritti civili, amore, giovani e creatività, pandemia, popoli e differenti culture. Un'occasione per riflettere sul presente attraverso i migliori documentari in circolazione, capaci di raccontare la realtà.

Una speciale retrospettiva, ricca di materiali d'archivio, anticiperà le celebrazioni per il centenario del poeta di Casarsa, *Pasolini: i documentari*, curata da **Federico Rossin** per mostrare come l'autore "abbia innovato il cinema documentario italiano e internazionale della sua epoca inserendosi fra i grandi cineasti del reale degli anni '60 e '70". Confermato il premio *Il coraggio delle immagini*, che dopo Mentana e Ranucci sarà consegnato a **Francesca Mannocchi** e **Alessio Romenzi** per il loro costante impegno nel narrare i conflitti contemporanei, dalla Siria alla Libia. Anticipato dalla proiezione di *Fascista*, realizzato nel 1974 da **Nico Naldini** con spezzoni di documentari e cinegiornali d'epoca, il festival del documentario ha tra i titoli più interessanti *Be my voice*, ritratto della giornalista e attivista iraniana **Masih Alinejad**, *The soviet garden* di **Dragos Turea**, documentario sugli Ogm radioattivi nell'Urss, *Fly rocket fly* di **Oliver Schwehm**, dedicato alla prima compagnia di lancio spaziale privata al mondo, *Dear future children* di **Franz Böhm**.

Andrea Ioime

IL VIDEO

Dante transfrontaliero in un docufilm

L'Associazione culturale **èStoria** ha realizzato il video documentario *Dante fra Tolmino e il Friuli*, da venerdì 5 disponibile sul SUO canale ***YouTube***. Il documentario ricostruisce la leggenda di Dante sul confine italo-sloveno, rendendola spunto per una nuova rivisitazione culturale e promuovendo i territori sulle sponde dell'Isonzo dal punto di vista turistico-culturale. Il punto di partenza per il viaggio è la grotta di Dante (Zadlaška jama) a Tolmino, luogo di leggendaria ispirazione del poeta, quello d'arrivo è la Biblioteca Guarneriana, nella cui cornice **Angelo Floramo** illustra i legami più profondi tra l'autore e il confine orientale d'Italia.

La grotta di Tolmino

Martedì 9 e mercoledì 10 al Kulturni dom di Gorizia la tribute band isontina Pink Passion terrà due show dal titolo 'Forever and ever' con le musiche dei Pink Floyd

LA CARNIA 'RESIDENZA' PER ARTISTI DI TALENTO

Elsa Martin: l'ultima ospite, a Paluzza fino all'11 dicembre

CASAMIA è un progetto che dal 2017 coinvolge gli abitanti della montagna friulana con musicisti che per tre giorni lavorano immersi nel territorio e poi offrono un 'live'

La cultura come motore di sviluppo del territorio è alla base di *Casamia*, progetto di residenze artistiche nato nel 2017 in Carnia e soprattutto *per* la Carnia, che si radica nell'idea che la musica possa dare nuova vita alla montagna mettendo in relazione spazi e persone. Il progetto propone una serie di residenze artistiche, a conclusione delle quali è prevista una restituzione-concerto per le comunità ospitanti, perché il centro è la casa, luogo di storia e memoria, accoglienza e incontro: un focolare attorno a cui ritrovarsi in uno scambio virtuoso tra la comunità e l'artista che viene da fuori e fa conoscere il suo lavoro agli abitanti del paese. Per l'edizione 2021 (che recupera quella del 2020), organizzata dall'associazione **Cocula** con il sostegno di **Fondazione Friuli, Regione Fvg** e **Comunità di montagna della Carnia**, sono sei le comunità coinvolte e altrettanti gli artisti di talento che dal mercoledì al venerdì si immergeranno nella loro musica, lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dal territorio. Il sabato, nella piazza del paese, la 'restituzione': un concerto per chi li ha ospitati (gratuito, con green pass). Il calendario si apre a Zovello (Ravascletto) dove fino a venerdì 5 è ospitata la residenza di **Marco Brosolo**, artista visivo e performer musicale pordenonese, berlinese di adozione. La settimana dopo, a Tausia (Treppo-Ligosullo), il talentuoso fisarmonicista **Paolo Forte**, poi a Trava di Lauco i **Drumlanduo** (**Laura Giavon** e **Marco D'Orlando**), a disposizione del pubblico il 20 novembre. Dopo la vittoria a *Suns Europe* nel 2017, lo svizzero **TumaschÈ** dal Cantone dei Grigioni sbarcherà a Pesariis (Prato Carnico) con un concerto post residenza il 27 novembre. A chiudere, residenze ed esibizioni di **ConFusione Duo** a Viaso di Socchieve e della cantante **Elsa Martin** l'11 dicembre a Paluzza. (*a.i.*)

Matteo Brosolo: venerdì 5 a Zovello

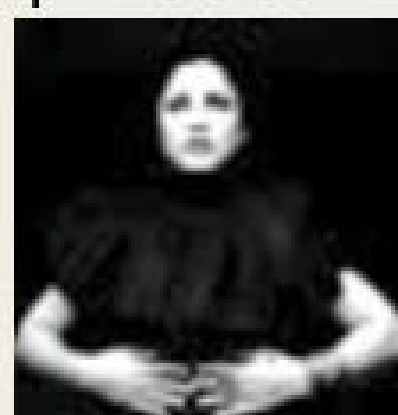
SCELTI PER VOI

Crooner americano, ma con musicisti friulani

Kurt Elling

Una collaborazione sull'asse Usa-Friuli è in programma venerdì 5 allo 'Zancanaro' di Sacile per il secondo appuntamento del festival *Il volo del jazz*. La pluripremiata stella **Kurt Elling**, tra i più importanti *crooner* viventi, si esibisce con la **Symphony Orchestra** dell'**Accademia Musicale Naonis** di Pordenone: al pianoforte c'è **Glauco Venier**, il musicista di Gradisca di Sedegliano che pubblica per le grandi etichette jazz, e alla direzione **Valter Sivilotti** – la 'bacchetta' di molte *star* -, per un programma di canzoni e standard.

Il 'pop' di protesta della Primavera araba

La stagione musicale del 'Pasolini' di Cervignano firmata da **Euritmica** prosegue sabato 6 con un appuntamento di *world music* internazionale: quello con **Emel Mathlouthi**, una delle stelle più luminose del pop nordafricano. La cantante tunisina, che ha pubblicato il primo album nel 2012, è diventata famosa durante la 'rivoluzione dei gelsomini' con le sue canzoni di protesta, diventate alcuni dei brani più iconici della *Primavera Araba*.

Emel Mathlouthi

IL PERSONAGGIO In tour, ma con la vita del 'Bukowski italiano'

Dopo le 'prove' estive, sono state annunciate le date del nuovo spettacolo del cantante-fumettista pordenonese **Davide Toffolo**, *L'ultimo vecchio sulla Terra (dal vivo!)*, tratto dal suo libro a fumetti uscito per **Rizzoli Lizard**, dedicato alla intramontabile figura di **Remo Remotti**, del quale ha scelto un repertorio di poesie e racconti per uno spettacolo in grado di far ridere e pensare sulla nostra condizione di esseri umani. La musica della sua band, i **Tre Allegri Ragazzi Morti**, ma anche del compagno di etichetta (*La Tempesta*) **Mr. Island**, sostengono uno spettacolo fatto di fumetti, parole e musica, all'insegna della libertà e dell'ironia, dove le canzoni si alternano agli irresistibili pezzi comici dell'artista romano, sorta di Bukowski italiano, intrattenitore e performer irresistibile. Le "storie di un maestro disegnate da un suo allievo" partono venerdì 5 da Ravenna per girare tutta l'Italia con un'escursione a Bruxelles e due date 'casalinghe': il 20 novembre al Teatro 'Arrigoni' di San Vito al Tagliamento e il 17 dicembre al 'Miela' di Trieste.

Davide Toffolo

'CARAVAGGIO' raccontato da Vittorio Sgarbi attraverso le sue opere al 'Rossetti' di Trieste giovedì 11 in uno spettacolo multimediale

LA 'PRIMA'

Viaggio dalla memoria alla pandemia

Nuovo evento d'eccezione al Verdi di Pordenone, che sabato 6 e domenica 7 ospita l'anteprima nazionale del nuovo spettacolo di **Marco Paolini**. Costruito sulla scia di *Teatro fra parentesi*, nato a inizio pandemia, *Sani!* riparte con un intreccio nuovo di testi, racconti e canzoni. È ancora un teatro fra parentesi, con il senso di provvisorietà di questi tempi, ma con **Saba Anglana** e **Lorenzo Monguzzi** – autori ed esecutori delle canzoni e musiche originali - Paolini lo ha riplasmato, facendone un concerto di storie che gradualmente si collegano e si parlano. È un viaggio che parte dalla memoria e arriva al presente, dove il personale si intreccia con la storia di tutti per indicare un ruolo possibile per lo spettacolo dal vivo di questi tempi, fondato anche sull'ascoltare e non solo sul trasmettere, dall'epico-comico incontro-scontro di Paolini con Carmelo Bene nel 1983 all'incontro Reagan-Gorbachev, dalla ricostruzione dopo il terremoto del '76 alla ripartenza dopo la pandemia.

FOTO DI GIANLUCA MORETTO

LA RASSEGNA

Prove di un teatro in lenghe

Dopo il successo dell'edizione 2019, fedeli alla formula di un'indagine curiosa e vivace tra le pieghe dei dialoghi e delle modalità di scrittura della drammaturgia friulana, sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine tornano *Trame ricucite. Letture sceniche di tre testi esemplari della drammaturgia friulana*. La rassegna, una coproduzione **Teatro Nuovo-Teatri Stabil Furlan**, si concentrerà su tre testi in lingua friulana scritti tra fine Ottocento e i nostri giorni. In scena, **Caterina Bernardi, Manuel Buttus, Caterina Comingio, Carlotta Del Bianco, Alessandro Maione, Paolo Mutti, Gianni Nistri, Marta Riservato** e **Massimo Somaglino** saranno guidati dal vivo, quasi come una prova aperta, dalla regia di **Paolo Sartori** nel corso di una lettura in azione interrotta dagli interventi di **Paolo Patui**, ideatore del progetto, a motivare i perché di una battuta o dei comportamenti di un personaggio. Apre la serie venerdì 5 *Tra parinçh* (1892), forse l'esempio più riuscito della produzione drammaturgica di **Luigi (Luis) Merlo**: una commedia solo in apparenza leggera, ma in realtà piena di messaggi liberali e anticlericali, censurata all'epoca della pubblicazione. Mercoledì 10 *In Germanie!* (1890) di **Giuseppe Edgardo Lazzarini**, un testo crudo che affronta il tema dell'emigrazione e il 17 il contemporaneo *Presons* (2006) di **Alberto Luchini.** (*a.i.*)

'Trame ricucite', da venerdì 5

DA NON PERDERE

Un Pasolini inedito in scena a Casarsa

La rassegna *Lùsignis - nei borghi di Pasolini* prosegue sabato 6, anniversario dell'ultimo saluto alle spoglie del poeta, con il concerto *Il teatro dell'anima per Pier Paolo Pasolini* nel Teatro di Casarsa e domenica 7 nella Corte ex Zuccheri la prima de *La morteana. Part dal fantat*, per la regia di **Massimo Somaglino**. La commedia in friulano casarsese, prodotta dalla compagnia di danza contemporanea **Arearea**, è tratta dal frammento di un testo di Pasolini del 1945.

Ugo Dighero e Paolo Fresu, a Monfalcone

Sardegna e America latina unite dal tango

La stagione di prosa del Teatro di Monfalcone apre martedì 9 e mercoledì 10 con *Tango Macondo - Il venditore di metafore* di **Giorgio Gallione**. Lo spettacolo, con **Ugo Dighero** (e gli attori dello **Stabile di Bolzano**) e il jazzista **Paolo Fresu**, autore anche delle musiche, intreccia la narrativa sarda con quella sudamericana, e la prosa con la musica, per raccontare una grande storia d'amore.

L'EVENTO

Il Duomo di Udine riparte dal restauro di uno dei suoi gioielli

Beppino Delle Vedove

Gli organisti **Beppino Delle Vedove e Alberto Pez** e l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** diretta da **Alessio Venier** inaugurano domenica 7 con un programma di musiche di Gabrieli, Piazza, Candotti, Bossi e Arnold il 19° ciclo autunnale di *Concerti d'organo della Cattedrale di Udine*, rassegna punto di riferimento per la città, sospesa per 27 anni e ripresa nel 2019 dall'**Accademia Organistica Udinese** insieme al **Museo del Duomo** e col supporto di **Fondazione Friuli** e **Danieli Spa**. Il concerto ha un ulteriore valore per la comunità, perché inaugura il restaurato organo *in Cornu Epistolae* e la rinnovata consolle moderna *in Presbiterio*: due interventi che permettono la conservazione dei preziosi strumenti e la tutela del patrimonio organaro della Cattedrale, i due Nachini e il nuovo Zanin costruito per la visita di Paolo VI nel 1972. Il ciclo di concerti prosegue domenica 14 con **Doron David Sherwin e Giampietro Rosato** e si chiuderà domenica 21 con l'organista austriaca **Ines Schuttengruber**.

Appuntamenti

LE MOSTRE

CODICI FRIULANI DELLA COMMEDIA
Cividale
Chiusura posticipata per l'itinerario dantesco da Claricini a Viviani.
Fino all 28 novembre

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo
Cinque nuove opere di Luigi Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito arricchiscono le collezioni presenti alla Galleria regionale d'arte contemporanea..
Fino al 13 marzo 2022

NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
Fino all'8 gennaio 2022

MARCELLO MASCHERINI. IL TEATRO
Pordenone
Disegni e bozzetti per il teatro da uno dei più importanti scultori del '900.
Fino al 28 novembre

PALINSESTI
San Vito al Tagliamento
Edizione N° 30 per la rassegna d'arte contemporanea in spazi storici della città.
Fino al 9 gennaio 2022

MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
Sesto al Reghena
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival internazionale di musica sacra *Trinitas*.
Da sabato 6

ZEROPIXEL
Trieste
Inaugura al Magazzino 26, con il vernissage di sei collettive internazionali, il festival di fotografia dedicato in questa 8ª edizione al tema *Body/Corpo*.
Da venerdì 5

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick**, anche per *Look*.
Fino al 30 gennaio 2022

100 ANNI DI PERSONE
Udine
Volti e vite di chi ha abita o ha abitato le case **Ater** in città esposti in vari quartieri e in una mostra multimediale alla Loggia del Lionello.
Fino al 14 novembre

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 27 marzo 2022

LA MUSICA

'Purgatorio'
La **Schola Aquileiensis** e la voce di **Stefano Rizzardi** fanno risuonare salmodia e altre monodie, tra Dante e Virgilio, negli spazi della *Comunità Nove* in via Pozzuolo.
Venerdì 5 alle 18.30, a Udine

Absolute 5
Primo appuntamento del 'Friday music live' al *food court* del **Tiare Shopping** con una delle più note cover band regionali.
Venerdì 5 alle 19.30, a Villesse

'Vox in Bestia – Un prontuario di animali divini'
Il Sommo Poeta raccontato in un viaggio per voce, narrazione, musica e video, con testi di **Tiziano Scarpa**.
Venerdì 5 alle 20.45, a Monfalcone

Siska
Doppio appuntamento in regione (al Bar River di Fiume Veneto e al Dardy di Cervignano) per la band di hard rock che vanta collaborazioni internazionali.
Venerdì 5 e sabato 6 alle 21, a Fiume Veneto e Cervignano

I Concerti di San Martino
La rassegna parte dal Duomo con l'organista **Gianluca Cagnani**, l'unico al mondo ad eseguire a memoria tutto Bach.
Sabato 6 alle 16, a Tolmezzo

Wunderkammer
Il festival apre la sua 'Stanza delle meraviglie' di musica antica con un concerto virtuale trasmesso via **Zoom**.
Sabato 6 alle 17.30, da Trieste

'Voci di confine'
Concerto del quarantennale dell'**Usci Fvg** al Teatro 'Verdi' con gruppi corali rappresentativi di ogni parte della regione.
Sabato 6 alle 20.30, a Gorizia

Vinyl Udine
Nuova edizione della Fiera del disco con oltre 40 espositori al Palacus.
Domenica 7 dalle 9.30, a Udine

Elisa Bordin
Per il terzo appuntamento del ciclo *Pian'Aperitivo*, in Sala Beethoven, piano solo della pluripremiata musicista vicentina: un tutto Chopin.
Domenica 7 alle 11, a Trieste

Sentieri Musicali
Il calendario di concerti di allievi delle scuole del Nordest propone al 'Pileo' **WhatsHarp!**, **Pentaguitar**, **Laura Bortolotto** e **Matteo Andri**.
Domenica 7 alle 17.30, a Prata di Pordenone

Concorso 'Città di Porcia'
Parte al Pordenone, con le prove eliminatorie, la 31ª edizione del contest che quest'anno è dedicato al corno.
Martedì 9 alle 14.30, a Pordenone

Appuntamenti

IL TEATRO

'Toilet'
Al Comunale, la commedia scritta, diretta e interpretata da **Gabriele Pignotta**: non un monologo, ma una piéce divertente.
Venerdì 5 e sabato 6 alle 21, a Cormons

'Hollywood Burger'
Ritorna nel Circuito **Ert** lo spettacolo con **Pino Quartullo** e **Giobbe Covatta** prodotto dallo Stabile regionale.
Venerdì 5 e sabato 6 alle 21, a Grado e Prata

'Figlie di Eva'
Al Teatro 'Bobbio', un trio d'eccezione in una commedia brillante alla *Streghe di Eastwick*: **Maria Grazia Cucinotta, Vittoria Belvedere** e **Michela Andreozzi**.
Da venerdì 5 a domenica 7 alle 20.30, a Trieste

Festival internazionale 'Marcello Mascherini'
Serata di gala al Teatro Mascherini con ospiti **I Papu** e premiazione degli spettacoli amatoriali selezionati.
Sabato 6 alle 21, ad Azzano Decimo

'Verdi legge Verdi'
Al 'Comunale', teatro, musica e canto nell'originale interpretazione del regista, attore e drammaturgo **Massimiliano Finazzer Flory**, con **Massimo Morelli** e **Enrico Cossutta**.
Domenica 7 alle 16, a Monfalcone

'Clown Spaventati Panettieri'
Il pluripremiato spettacolo del gruppo lombardo **Collettivo Clown**, di e con **Andrea Meroni** e **Francesco Zamboni**, arriva in prima regionale al Comunale.
Domenica 7 alle 16.30, a Zoppola.

'Così parlò Bellavista'
Al 'Modena', adattamento teatrale di **Geppy Gleijeses** dal film e dal romanzo di Luciano De Crescenzo, con in scena anche **Marisa Laurito** e **Benedetto Casillo**.
Mercoledì 10 alle 20.45, a Palmanova

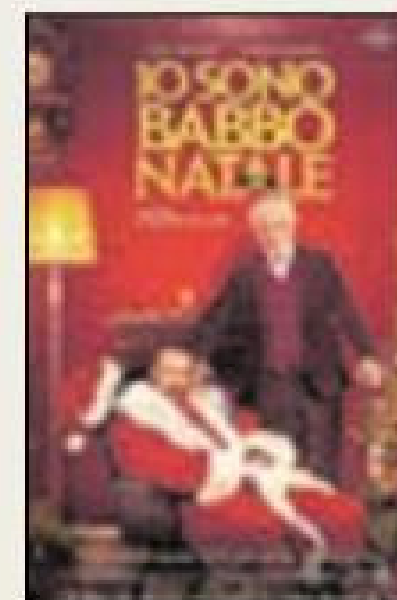
'La mite'
Prima assoluta alla rassegna contemporanea *'AiFabbri2'* del monologosulla violenza domestica tratto dal racconto di Dostoevskij per l'interpretazione di **Beatrice Visibelli**.
Giovedì 11 alle 20.30 a Trieste

'Intelletto d'Amore. Dante e le Donne'
Lella Costa racconta i personaggi femminili della Commedia nello spettacolo scritto con **Gabriele Vacis**, al TeatroOrsaria.
Giovedì 11 alle 20.45, a Premariacco

'Histoire du Soldat'
Le celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto proseguono in Sala Bergamas con l'opera di Stravinskij eseguita dall'**Ensemble Tergeste**.
Giovedì 11 alle 21, a Gradisca d'Isonzo

CINEMA 5 - 11 NOVEMBRE

ETERNALS
di Chloé Zhao
★★★★☆
Il film è ispirato al fumetto di Jack Kirby e prodotto dalla Marvel che per questo film, presentato in pompa magna anche al Festival del cinema di Roma, ha scelto il premio Oscar Chloé Zhao (Nomandland). Protagonista una nuova squadra di supereroi formata da personaggi tormentati e sovrastati dalla propria fama e dal proprio passato. Questa razza aliena dovrà difendere la Terra dai Devianti. Nel cast Angelina Jolie, Richard Madden, Brian Tyree Henry e Salma Hayek.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-9-10-12

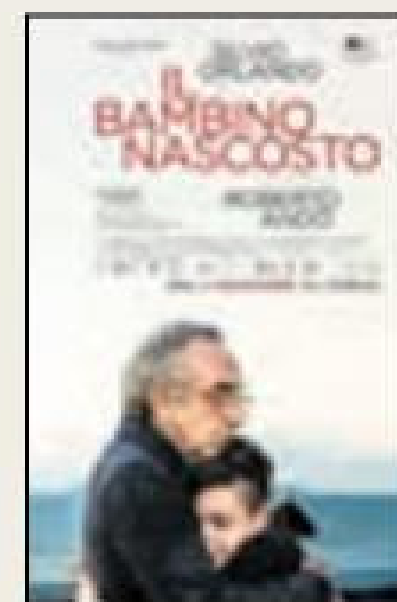
IO SONO BABBO NATALE
di Edoardo Falcone

Ettore Magni, ha sempre odiato Babbo Natale, ma da grande finirà per diventare il suo aiutante. E' l'ultimo film interpretato da Gigi Proietti.
Nei Cinema 3-4-6-7-10-12

ULTIMA NOTTE A SOHO
di Edgar Wright

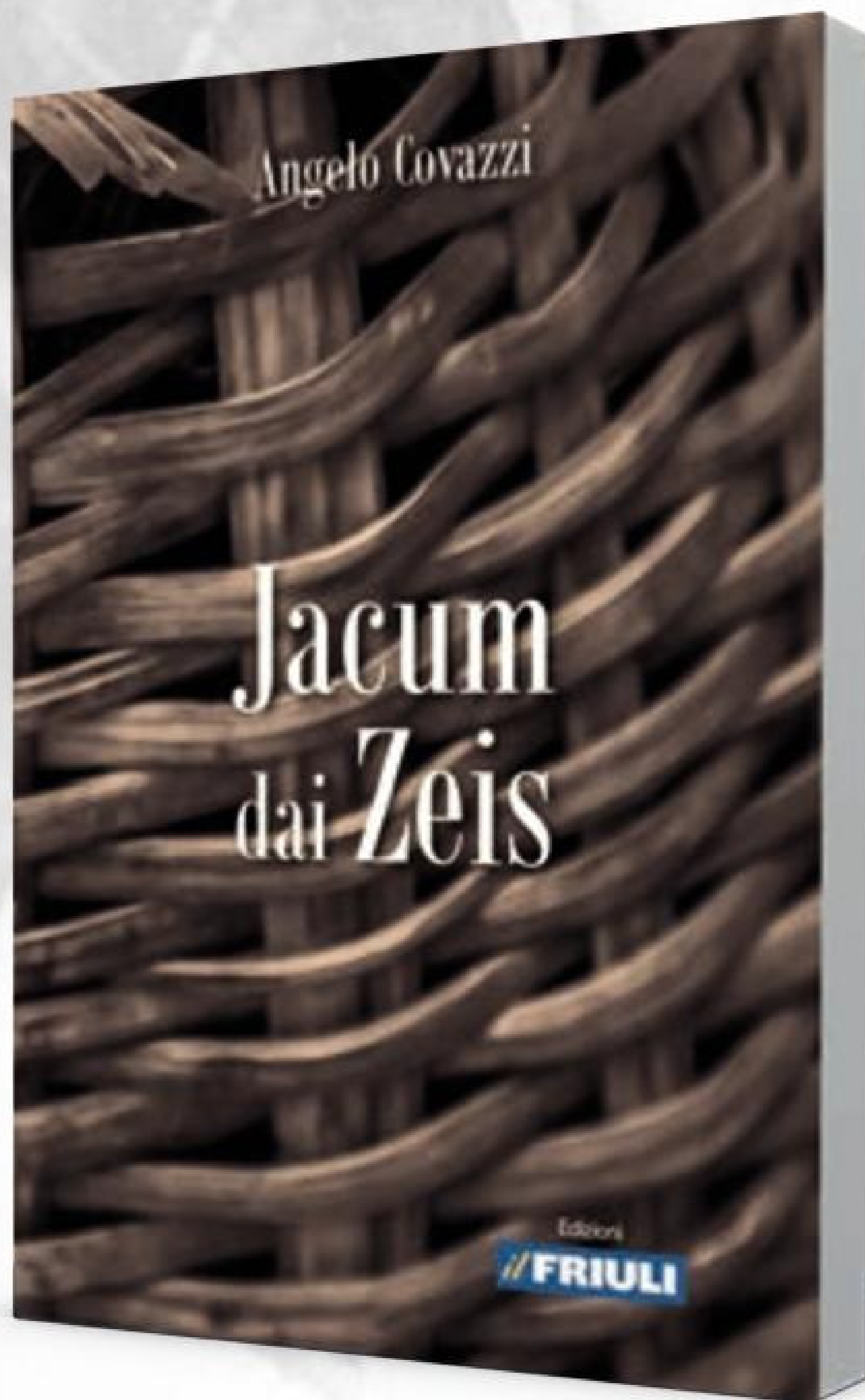
Un po' horror, un po' thriller, ma anche dramma psicologico. Il tutto è ambientato in una Londra in stato di grazia, nel pieno dei mitici Anni '60.
Nei Cinema 3-6-7

I MOLTI SANTI DEL NEW JERSEY
di Alan Taylor

Prequel della fortunata e indimenticabile serie I Soprano, ambientato nel 1967. Protagonista la famiglia Moltisanti, emblema dei mafiosi italoamericani.
Nei Cinema 3-6

IL BAMBINO NASCOSTO
di Roberto Andò

La tranquilla vita di un maestro di musica, Gabriele Santoro, viene stravolta dall'arrivo in casa di un bambino figlio del vicino braccato dalla camorra.
Nei Cinema 1-8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

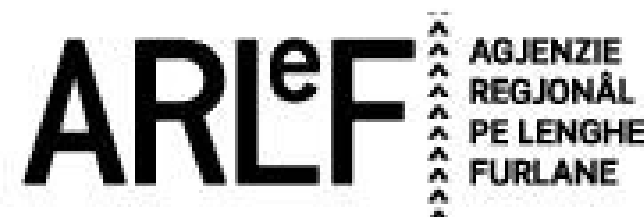
Il libri al vignarâ presentât ai 9 di Novembar aes 6 sot sere intal Municipi di Codroip, in place Garibaldi.
(PAR JENTRÂ AL COVENTE IL GREEN PASS)

In edicule dai 12 di Novembar cul nestri setemanâl

A cent agns de muart di Giacomo Bonutti, cognossût tant che Jacum dai Zeis, un progjet al vûl fâ riscuvierzi la impuartance de sô figure inte culture popolâr furlane.

A cento anni dalla morte di Giacomo Bonutti, meglio conosciuto come Jacum dai Zeis, un progetto intende far riscoprire l'importanza della sua figura nella cultura popolare friulana.

promovût di
promosso da

cu la poie di *con il sostegno di*

in colaborazion cun
in collaborazione con

colaboradôrs *partner*

Citât di Codroip
Città di Codroipo

Comun di Pucinie
Comune di Pocenia

Comun di Talmassons
Comune di Talmassons

cul patrocini di
con il patrocinio di

Vogliamo una vittoria adesso! Iniziamo a lavorare oggi e a goderci il cammino sempre

UDINESE DI NUOVO in crisi di risultati e, nel mese storicamente più critico per la panchina bianconera, anche Gotti si trova in discussione

NOVEMBRE NERO

Monica Tosolini

Si avvicina la terza sosta stagionale e con essa, causa i recenti risultati della squadra, le prime scosse di terremoto per la panchina bianconera. Non è una novità nemmeno per **Gotti**, che ben sa quanto le sorti di ogni allenatore siano indissolubilmente legate ai risultati della squadra. In fondo, lui stesso ha preso le redini del gruppo nel 2019 proprio a inizio novembre, succedendo a Tudor.

A incidere negativamente sulle valutazioni dell'operato di Gotti non sono solo i risultati, che hanno portato la miseria di 4 punti nelle ultime 8 giornate, ma anche l'atteggiamento della squadra che in ogni partita continua a concedere un tempo agli avversari. Di fatto, si sta rivivendo lo stesso andazzo di un anno fa, con l'incostanza di rendimento come unica certezza. Ora, però, non ci sono le scusanti del Covid o della mancanza di attaccanti: la squadra ha un potenziale sicuramente migliore di quanto dice la classifica e se non lo esprime, l'allenatore diventa il primo imputato.

Mercoledì 27 ottobre Tudor e Gotti si sono ritrovati per la prima volta contro, dopo l'avvicendamento del no vembre 2019

Siamo di fronte a una situazione già vissuta numerose volte, anche nel recente passato. **Delneri** è subentrato a **Iachini** il 2 ottobre 2016 dopo 7 punti in 7 giornate. Ha resistito un anno. Il 20 novembre 2017, al suo posto è stato chiamato **Oddo**. Il 13 novembre 2018 a essere esonerato era stato **Velazquez**, scelto in estate per iniziare un nuovo corso. Il suo calcio decisamente più spregiudicato non è bastato a convincere **Gino Pozzo** a concedergli altre chance. Al suo posto **Nicola**, silurato dopo appena 4 mesi per il *Tudor-2*. Ma, come detto, nemmeno il croato è riuscito a rimanere in sella a lungo.

Il 27 ottobre 2019 è iniziato il black out che gli è costato la panchina. Ed esattamente due anni dopo, il 27 ottobre 2021, Tudor si è ripresentato al 'Friuli' da avversario per strappare un pareggio che non è stato digerito nell'ambiente friulano. Il prevedibile Ko di Milano ci ha messo il carico, così quella con il Sassuolo, visti i precedenti sopraelencati, sa tanto di ultima spiaggia per Gotti. Si gioca il 7 novembre, una data che non fa dormire sonni tranquilli.

QUI WATFORD — Ranieri davanti alla prova Arsenal

Udinese e Watford avanti all'insegna di un cammino che finora ha portato a ciascuna delle due squadre 1 punto di media a gara. La squadra inglese, che ha già cambiato guida tecnica e ora è affidata a Claudio Ranieri, ha racimolato finora 10 punti in 10 gare che valgono il 16esimo posto in classifica, a +3 dal Burnley terzultimo. Il tecnico italiano ha ottenuto in 3 partite 1 vittoria e 2 sconfitte e sabato 3 novembre dovrà cercare di fare punti in casa dell'Arsenal, sesta forza di Premier che ha sette punti in più in classifica.
Negli Hornets urge registrare la difesa, che finora ha subito 18 reti.

QUI PORDENONE — Tedino cerca punti ancora contro una big

Due punti per mister Bruno Tedino nelle 3 partite sulla panchina del Pordenone. Due pareggi pesanti, perché strappati in casa della capolista Pisa e nei minuti di recupero contro la Cremonese, altra squadra delle alte sfere della classifica. Ora il mister dei Ramarri cercherà di fare bene, e magari superarsi, in casa del Brescia di Inzaghi. Un altro cliente per niente facile, però. Le Rondinelle sono seconde in classifica ad un punto dal Pisa e hanno il miglior attacco della cadetteria, con 22 reti segnate. Di fronte a loro la peggior difesa, con ben 26 reti subite.

Al 'Top One' ci sono risse per un posto in prima fila e anche una maggiorazione su tagli, uova sode e croste di polenta

TIFOSI VERI

IL "TOTANO DI TAIPANA": ALLERGICO AGLI AGHI, SENZA GREEN PASS, ULTIMA SPIAGGIA IL BAR

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Svegliarsi soli non è il modo di iniziare la giornata dopo una sconfitta

Tino Vendramin, in arte "Il Totano di Taipana", per quella strana somiglianza con Francesco Totti che si fondeva con il mollusco cefalopode della famiglia Ommastrephidae - che spesso troviamo dentro al menù dei migliori ristoranti di pesce della nostra splendida regione -, si era rifiutato di fare il vaccino e non voleva neppure farsi sparare un tampone dentro al naso a giorni alterni.

La sconfitta con l'Inter a Milano vissuta ... dietro al vetro di un locale ligio alle norme anti-Covid e non soltanto

Non perché avesse dubbi sull'efficacia vaccinale o sulla scientificità del risultato del tampone, ma perché aveva il terrore degli aghi e di tutte le cose oblunghe in grado di entrare dentro al suo organismo. Peraltro già fiaccato da anni di alcolismo allo stato brado, malattie di varia radice contratte nei night club d'oltreconfine e una naturale spossatezza ereditata dal padre Toni, che tutti chiamavano "Il Bauc", vissuto per 25 anni in cassa integrazione prima di andare meritatamente in pensione e dedicarsi alla cura della sua piantina di basilico.

Tino comunque prestava molta attenzione ai dispositivi di protezione individuali, evitava gli assembramenti come la peste e manteneva un regime igienico rigoroso, ma questo non gli bastava per ottenere il green pass. Non per niente, ma lui da anni si serviva sempre del vecchio bar di famiglia per seguire le trasferte dell'Udinese, il "Top One" di Taipana sud, un postribolo più simile a un inferno dantesco che a un esercizio pubblico, dove le risse per il posto il prima fila erano all'ordine del giorno e dove i clienti dovevano pagare una quota per l'abbonamento a Dazn, Sky e Casalinghe Voghera Tv, oltre alla maggiorazione del 50% sui tagli, sulle uova sode e sulle croste di polenta made in Friuli. Gli unici prodotti messi in vendita dal gestore Arnaldo, detto "Schene" a causa di un fisico possente che gli permetteva di fare il bello e il cattivo tempo dietro e davanti il bancone.

"Si entra solo con il green pass, è proibito severamente bestemmiare e smaroccare, chi non beve svola fuori trik trak", recitava un cartello cartonato all'ingresso del locale, che il Totano era rimasto spiazzato da cotanta intransigenza, eppure Schene pareva deciso a fare rispettare gli obblighi di legge anche a calci in culo. Tino lo supplicò, si inginocchio, offrì del denaro contante e il numero di cellulare di tale Carmen Cossaro, una ragioniera piuttosto in carne amante delle trasgressioni, dei tagli, delle uova sode e delle croste di polenta.

Non pareva proprio esserci verso, e Vendramin, per seguire la partita, piantò il naso sul finestrone centrale che doveva ripulire ogni tanto dall'alone di grasso lasciato dalla sua pelle. Tanto amore non è stato sicuramente ripagato dagli uomini di Gotti, che dopo un primo tempo decente, passato in trincea, avevano subito la furia di Correa, prima di tentare un assalto all'arma bianca durato cinque minuti e provocato dalla classe del grande Deulofeu.

"Walace è più lento di un trattore con rimorchio sulla tratta Plaino-Moruzzo"

Detto che Jajalo non riesce più a tenere la categoria, che Walace è più lento di un trattore con rimorchio sulla tratta Plaino-Moruzzo, che contro l'Inter ogni volta quasi tutta la squadra pare spostarsi, in questo caso non ci sentiamo di prendere le difese di mister Gotti, che sicuramente dovrebbe provare a rischiare con un gioco più offensivo, visto che i giocatori ci sono, nonostante un centrocampo oggettivamente scarso. E provare a schierare nell'undici titolare tutti i giovani pieni di talento che ha in rosa, senza continuare con la menata del bruciare questo o quel calciatore: se uno è bravo si mette dentro anche se non è ancora maggiorenne.

Tanto amore non è stato ripagato dagli uomini di Gotti: un tempo in trincea, 5 minuti in attacco

Le stesse cose che quella sera Il Totano di Taipana sussurrò a Carmen Cossaro prima di invitarla a cena: svegliarsi sempre da soli al mattino non è un bel modo di cominciare la giornata dopo una sconfitta.

La tradizionale festa è organizzata sabato 6 e domenica 7 dal Movimento Turismo del vino

Sapori e natura sul Collio

FOLIAGE IN COLLINA.
Lo spettacolo delle foglie che si tingono di rosso merita una passeggiata che diventa gustosa, visitando le cantine aperte a San Martino. Occasione unica per pranzare col vignaiolo

Maria Ludovica Schinko

In autunno il Collio friulano si tinge di rosso. Il foliage, termine francese che indica, appunto, il cambiamento dei colori ai primi freddi, è un vero spettacolo della natura, che colora le colline di mille sfumature, dal giallo al marrone, al rosso acceso.

E' proprio in questa stagione, quando la pioggia lo permette e il sole asciuga il terreno e le foglie, che gli adulti si concedono passeggiate rilassanti, immersi nella natura. E siccome le temperature sono ancora miti anche i bambini possono giocare liberi, calciando le foglie cadute a terra, raccogliendo le più belle, per riempire i vasi a casa e fare decorazioni anche con l'aiuto di pigne e castagne.

I vigneti d'autunno e una cantina aperta

A rendere ancora più suggestiva una passeggiata sulle colline del Collio sono i vigneti. E se dopo una bella camminata l'appetito si fa sentire si può scegliere un bel ristorante, per assaggiare del buon vino e i piatti tipici della stagione a base di zucca, funghi e castagne.

Momento da non perdere è la tradizionale festa 'Cantine aperte a San Martino', sabato 6 e domenica 7 novembre, organizzata dal Movimento turismo del vino. Questa è l'occasione giusta per provare un'esperienza unica dal punto di vista enogastronomico.

San Martino, l'ultima estate dell'anno, si festeggia, infatti, anche nelle cantine friulane ed è questa l'occasione per fare degustazioni abbinate di cibo e vino in compagnia dei produttori che apriranno le porte e organizzeranno per l'occasione anche laboratori 'emozionali'. Sono previsti pranzi e cene denominati appunto 'A tavola con il vignaiolo', cosicché l'esperienza non si fermi al palato, ma diventi anche un accrescimento culturale.

E perché le degustazioni siano un momento di vera condivisione, bisogna rispettare tutte le norme anticonvid.

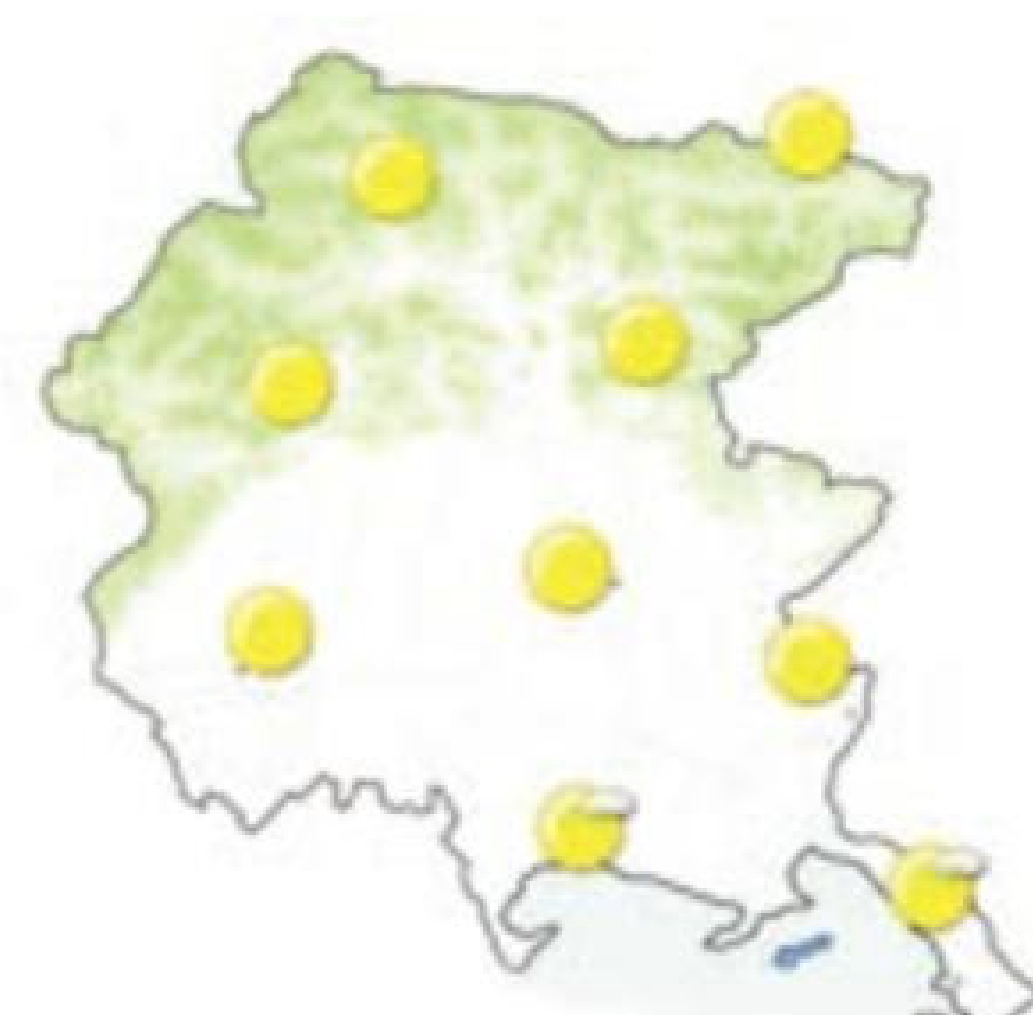
Per scoprire i nomi delle cantine aperte, basta visitare il sito www.mtvfriulivg.it

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 5 novembre

SABATO 6 novembre

DOMENICA 7 novembre

Sapori

LA RICETTA a cura del Consorzio Montasio Dop

Tasca di pollo arrosto con Montasio e peperoni

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 4 supreme di pollo da 220 gr circa con la pelle, 100 gr Montasio fresco, 300 gr peperoni mix, burro, sale, pepe, 60 gr polenta, 200 gr acqua, sale, timo, olio Evo.

PREPARAZIONE: tagliare a cubettini fini i peperoni e il Montasio. Rosolare i peperoni in padella per 4 minuti e aggiustare di sapore. Una volta raffreddate, unire al Montasio. Ricavare dalle supreme delle tasche, aiutandosi con un coltello. Quindi farcire le supreme con una sacca da pasticceria o un cucchiaio. Arrostire da entrambi i lati il pollo salato in padella con il burro caldo, e terminare la cottura in forno a 200° C per circa 8-9 minuti circa. Scaldare l'acqua con il sale, il timo e l'olio, aggiungere la polenta a pioggia, rimestando, e portare a cottura. Una volta pronte, tagliare a metà il pollo e servirlo con la polenta morbida.

www.montasio.com

Alla seconda edizione udinese di Ein Prosit abbinamento centrato con la Ribolla spumante di Collavini

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

ORIGINE
LA CONSERVAZIONE DEL PESCE FRITTO HA RADICI ANTICHE, DAI ROMANI FINO AI VENEZIANI

Variazioni sul tema saòr

Saór o savór? Con l'accento o senza? Quali sono le origini di questo piatto (ma è più corretto chiamarla 'preparazione')? Parliamo di sarde... ma non solo, come vedremo. Cominciamo dal nome. Vengono usati entrambi, in maniera pressoché paritaria. Forse – ma è solo una ipotesi – a Venezia è più diffuso saór (l'accento non è indispensabile) e a Trieste si trova più spesso savor. E questo ci porta a parlare delle origini. Tutti d'accordo (o quasi) nell'affermare che nasce "presso i pescatori per poter conservare più a lungo il pesce", come scrive Mady Fast nel suo "Mangiar triestino", aggiungendo poi che le più antiche ricette vengono riportate da antichi libri veneziani.

Di diverso avviso però è un altro autore giuliano, Cesare Fonda, il quale (in "Sapori nostrani" edizioni Alabarda, 1994), afferma categoricamente che "il Savòr triestino è ancora identico all'originale, ossia quello che si preparava a Trieste in tempi anteriori alla colonizzazione romana". E mentre la Fast si ferma al XIV secolo, Fonda scomoda addirittura Apicio: "Ut pisces fricti diu durent", come far durare più a lungo il pesce fritto.

Ogni pregiudizio viene sfatato assaggiando questo tipo di marinatura perfezionata dallo chef Mimmo Salerno

Una disputa gastronomica tra la Roma imperiale e la Serenissima? Non è il caso neppure di iniziare. Perché la marinatura del pesce fritto (ma anche di carne o verdure), che noi chiamiamo savòr "sta all'Italia del Nordest – scrive Roberto Zottar in "Ce vitìs in cusine" – come lo scapece sta al Mezzogiorno o il carpione ai laghi lombardi o trentini". Laghi che sono l'habitat della carpa (da qui il termine carpione). Più complessa l'etimologia dello scapece: a noi arriva dallo spagnolo escabeche, ma deriva da una parola di origine persiana (la marinatura con aceto, uva passa e spezie appare anche in "Le mille e una notte") che gli arabi hanno esportato in tutto il bacino del Mediterraneo.

I gamberi in saòr

Mimmo Salerno, chef del ristorante "La Darsena" di San Giorgio di Nogaro

Ma torniamo a casa nostra. Il saòr è stato protagonista anche a Ein Prosit, seconda edizione udinese (dopo quella del 2019 e la sosta forzata dello scorso anno). A proporlo, in un affollato laboratorio, è stato Mimmo Salerno, chef di origini pugliesi (è nato a Monopoli di Bari e ha studiato all'alberghiero di Castellana Grotte) che tra Veneto e Friuli ha trascorso gran parte di una vita professionale ricca di soddisfazioni. Dal 2013 è titolare del ristorante "La Darsena" a San Giorgio di Nogaro, all'interno del Marina San Giorgio: un locale che Mimmo ha portato a livelli di assoluta eccellenza. Ed è lì che è nata – lo scorso anno a cavallo di Ferragosto – l'idea del laboratorio "Variazioni sul tema saòr" dopo aver assaggiato per la prima volta, appunto, i gamberi in saòr. Che hanno cancellato definitivamente qualsiasi pregiudizio nei confronti di questa preparazione: quello di Mimmo è un saòr equilibrato, elegante, raffinato...

A Ein Prosit Mimmo (a proposito: non è un diminutivo di Domenico, ma di Filomeno) ha proposto una trilogia di sapori: i gamberi, che hanno un posto d'onore tra gli antipasti della Darsena; un filetto di otregàn (cefalo dorato) e le classiche sarde. Fermi restando gli ingredienti base – cipolla, aceto, vino – per ciascuno dei tre la marinatura prevede ingredienti diversi. In abbinamento, con tutte e tre le variazioni, un vino in grado di reggere alla grande il confronto con l'acidità (non violenta peraltro) del saòr: la Ribolla gialla spumante di Collavini. Le 'variazioni' di Mimmo e l'abbinamento hanno soddisfatto il pubblico, in particolare un ospite illustre: il direttore delle Guide dell'Espresso, Enzo Vizzari, pure presente a Ein Prosit.

Lui cuoco giramondo, lei grafica creativa: assieme avevano deciso di creare un'attività tra queste vallate

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Ad Andreis vive la tradizione friulana delle calzature fatte con gli avanzi di stoffa. Le suole sono fatte con strati di tessuti riciclati trapuntati

Gli scarpets di Andreis

Il sogno si è improvvisamente spezzato. "Davide non c'è più, un infarto me l'ha portato via. Ci teneva tanto a raccontare una storia di rinascita tra le montagne, felice di cucire scarpets nel rispetto delle tradizioni friulane". Eleonora estrae la foto del suo compagno, la accarezza dolcemente, ingoiando un'altra lacrima. L'appuntamento era con tutti e due nel laboratorio incastonato nel centro di Andreis, con le finestre che permettono di sbirciare dentro, dove c'è quel po' di caos necessario alla creazione di oggetti affascinanti di artigianato. I più curiosi sono i turisti, nel periodo estivo. Sono loro a far girare gli affari della piccola 'officina di tante idee'. Lui si dedicava agli scarpets, lei ai pupazzi in stoffa, originali e buffi, richiesti per particolari occasioni, oltre che ai mosaici composti con i pezzetti di scarti di varie lavorazioni e alle confezioni di fiori plasmati con la porcellana fredda, passati petalo per petalo e dipinti. Ogni giorno si ripeteva in quella stanza la magia dell'homo faber che, con mani intelligenti, dava forma e sostanza a tradizioni antiche. Eleonora si premura ad avvertire che non vuole raccontare questa storia al passato, perché continuerà il progetto di vita e di lavoro: "So che Davide non mi farà mancare le energie per andare avanti, qui, in questo posto tutto nostro, dove lo sento ancora accanto". Intanto il telefonino suona e c'è un'altra ordinazione che si aggiunge a quelle già raccolte.

Eleonora Vercesi ha origini lombarde trapiantate da tempo in Friuli. La passione per l'arte, assorbita in famiglia, l'ha portata al diploma di grafica: "Poi mi sono sbizzarrita a far di tutto". Qualche anno fa, quando ha incontrato Davide Frassino, di Montereale Valcellina, è stato semplice per lei contagiarlo: "Lui aveva già una predisposizione creativa". Era un cuoco giramondo, rientrato in Italia da un'esperienza in Svizzera. "Davide era un gigante buono – lo ricorda così Eleonora – un po' esuberante e un po' bohémien. Aveva lavorato anche per lo chef stellato Terry Giacomello". A quel punto della vita, aveva rimesso tutto in discussione, relazioni e professione: "Un giorno mi ha giurato che avrebbe cucinato solo per me". E così è stato. La decisione di vivere insieme li ha portati a dar vita a una 'cosa' tutta per loro. La scelta di Andreis era quasi un atto dovuto per una coppia

Aveva lavorato anche in cucine stellate. Era un gigante buono, un po' esuberante e un po' bohémien

PROGETTO DI VITA

IL PAESE DI FEDERICO TAVAN ERA DIVENTATO LA LORO CASA DOVE TROVARE SERENITÀ

che amava la montagna, tanto da decidere di 'viverla' intensamente. "Ad Andreis, ogni angolo ricorda Federico Tavan – racconta Eleonora – anche i muri di sassi. Davide era attratto dalla genialità del poeta friulano, ritenuto fuori dagli schemi. Così quel paese è diventato casa. Avevamo trovato la nostra serenità".

È stato semplice anche l'incontro con le forti tradizioni del luogo. Gli scarpets hanno avvolto la coppia nel fascino che si tramanda di generazione in generazione. "In quelle calzature – spiega Eleonora – ci sono alcuni richiami essenziali: la storia e la cultura di un territorio, il cammino di tante persone, le radici di una comunità, l'insegnamento di tenere tutto contro gli sprechi. Così ci siamo buttati anima e corpo nell'iniziativa". Dopo una fase di studio, Davide ed Eleonora sono passati al lavoro intenso dentro quella piccola bottega che è subito entrata in simbiosi con Andreis: "Quel laboratorio permetteva anche a noi di fare della nostra unione un progetto concreto di vita". Da lì cominciavano a uscire scarpets per ogni gusto, con soluzioni personalizzate nelle versioni old, classic e fashion. Pezzi unici cuciti e impreziositi con ricami di ogni tipo. "Sono scarpe leggere – spiega Eleonora – che hanno sempre lasciato spazio alla fantasia. Davide si divertiva a trapuntare le suole a mano con strati di cotone, lana, gomma, cuoio. Nel passato venivano usati persino i copertoni delle biciclette". Oggi quei prodotti delle tradizioni non sono più delle semplici calzature, ma delle scarpe cult adottate da molti brand di moda. "Ne facevamo anche tre paia al giorno – racconta – con prezzi che oscillavano tra i 60 e i 150 euro".

Eleonora e Davide hanno creato una piccola bottega artigianale. Poi il sogno si è spezzato

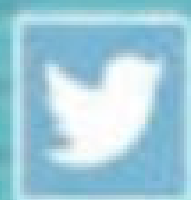
Nelle intenzioni di Eleonora c'è la conferma del marchio di fabbrica, che consiste in una mela rossa con impresso un 11: "È un frutto antico che si richiama alle nostre zone. Ma è anche il simbolo della vita. C'è il numero 1, il quale si ripete, perché rappresenta due entità unite, che siamo noi, perché Davide è ancora qui con me". Come scrisse Tavan, se non si fugge in tempo da Andreis, non si fugge più e si diventa Andreis. "Ecco – conclude Eleonora – io resto ad Andreis".

Eleonora ha una vena creativa per oggetti vari: pupazzi di stoffa, mosaici di vetro e ceramica, composizioni floreali fatte in porcellana fredda. Tutto a mano, petalo per petalo. Il laboratorio è un'attrazione per i turisti che frequentano Andreis

Nuovi testi per docenti di friulano

UDINE. L'Agenzia regionale per la Lingua Friulana (Arlef) ha consegnato negli oltre 330 plessi scolastici in cui si insegna friulano i nuovi testi per docenti. Il friulano a scuola è scelto da oltre il 76% dei genitori. Parliamo di circa 40 mila alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che, ogni anno, apprendono la lingua e la cultura friulana, molto spesso con metodologie didattiche all'avanguardia. "La distribuzione dei materiali a tutti gli istituti del territorio friulano - ha sottolineato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino (nella foto a destra) - intende offrire un importante supporto all'offerta formativa dei docenti e quindi stimolare la creatività, l'interesse e l'uso attivo della lingua friulana degli allievi".

UNA MONTAGNA di progetti

VAL RESIA. Mariagiovanna Elmi è stata la madrina al taglio del nastro della nuova sede che l'agenzia di comunicazione TiLancio, diretta da **Francesca Schenetti**, ha voluto aprire a San Giorgio di Resia. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco **Anna Micelli**, il vicepresidente del consiglio regionale **Stefano Mazzolini** e **Roberto Siagri**, presidente del Carnia Industrial Park e fondatore di Eurotech, che ha commentato com "oggi non esistono più differenze tra centro e periferia, pianura e montagna: grazie alle connessioni odierne le attività, specie quelle ad alti tassi di conoscenza, possono essere situate anche in aree remote".

“Sono piena di grinta e vorrei vedere cosa sono realmente in grado di fare”

MADALINA BIANCA BILBOC

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

24 ANNI DI PASIANO DI PORDENONE, si definisce creativa e impulsiva.

Quali sono i tuoi hobby?
Fare sport e ballare.

La tua aspirazione?
Vorrei perfezionare le mie abilità e vedere cosa sono realmente in grado di fare, sono piena di grinta e mi piacerebbe riuscire a cogliere tutte le occasioni.

Il viaggio ideale?
A Dubai.

Il tuo sogno nel cassetto?
Diventare una modella.

FALISCJIS Average Furlan Guy

ARTESUONO Recording Studios: 31 anni al servizio della musica

Dal 1990 lo studio di registrazione Artesuono di Stefano Amerio a Tavagnacco, rappresenta un punto di riferimento per la musica jazz, acustica e non solo. E' infatti dotato di 6 ampie sale a contatto visivo, adatte per sessioni live. Le registrazioni vengono eseguite attraverso un mixer digitale di straordinaria qualità, lo Studer Vista 8 con 84 preamplificatori analogici, un sistema di registrazione basato su software Pro Tools HDX2, apparecchiature professionali e outboards, una vasta gamma di microfoni nuovi e vintage di alta qualità. Inoltre offre la possibilità di effettuare registrazioni multitraccia di concerti dal vivo (gruppi, orchestre, gruppi musicali, cori) con i sistemi Horus + Anubis di Merging Technologies, un servizio di mastering con Tc Electronics System 6000 mk II, oltre a essere uno studio qualificato "Mastering per iTunes".

Lo studio è dotato di uno splendido e nuovissimo pianoforte Fazioli Grand Piano F278 mk III , un organo Hammond C3 con Leslie L147 e 770, piano elletrico Fender Rhodes 88 mk I, una set esteso di batteria acustica Pearl Master Custom Maple Gum Jazz/Rock kit, un amplificatore per chitarra GLB Sound, oltre a Fender The Twin, Fender Hot Rod de Luxe, Fender Hot Rod de Luxe mk III, Vox AC30 con altoparlanti Alnico Blue, tutti modificati per ottenere la massima qualità in registrazione.

Dal 1998, inoltre, le produzioni di Artesuono sono disponibili su tutte le piattaforme digitali (Itunes, AppleMusic, Spotify, YouTube e molti altri), mentre gli album fisici sono disponibili direttamente sulla piattaforma Amazon in tutto il mondo.

...dove l'arte incontra il suono...

Amerio Stefano - Via Molin Nuovo 16 - 33010 Cavalicco (Udine) - tel. 0432.680642

Le Magnolie

Birre & Cucina Diversa

Le Magnolie... dove ritrovare il gusto delle tradizioni

Via Madonnina, 54 - Tavagnacco - Tel. **0432 661142**

Apertura ore 11.00 - Chiuso il giovedì

telefriuli

DALL 5 ALL'11 NOVEMBRE

WEEKEND DI SPORT

Tra basket e calcio sono tanti gli appuntamenti da segnare

Prima della sosta per le nazionali di Novembre, ultimo impegno casalingo per l'Udinese di Gotti, decisivo per la sicurezza della panchina del tecnico veneto. Domenica, alle 15, sfida da dentro o fuori con il Sassuolo, che già era stata decisiva per la permanenza sulla panchina bianconera di Gigi Delneri. Poltronissima seguirà questa delicatissima partita a partire dalle 14.30, con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano, oltre alle voci dallo stadio raccolte da Monica Tosolini. Poi come di consueto gli approfondimenti sulla sfida e sul presente dell'Udinese con Replay, alle 21 di domenica, e Bianconero, alle 21 di lunedì. Ma non di solo calcio si parla su Telefriuli: sabato sera la UEB Gesteco Cividale, per la Serie B di Basket, affronterà Ferraroni Cremona per restare in scia della testa della classifica, obiettivo dichiarato di stagione. Appuntamento sul canale 11 a partire dalle 22.

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale in friulano

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 5

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Taj Break – un altri zir

SABATO 6

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
12.45 Bèker on tour
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
18.00 Fiera dei Santi – diretta
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz

DOMENICA 7

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
12.45 Beker on tour
13.00 Maman! Program par fruts
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
20.15 Effemotori
21.00 Replay
22.30 Qui Udine

LUNEDÌ 8

06.30 News, cappuccino e brioches
10.45 Cocco di mamma
11.15 Donne allo specchio
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby
22.15 Start

MARTEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
15.30 Cocco di mamma
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno

MERCOLEDÌ 10

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Donne allo specchio
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati – diretta
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 11

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Donne allo specchio
22.15 Cocco di mamma

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

NUOVE TRASMISSIONI E GRADITI RITORNI

Due volti femminili sugli schermi di Telefriuli

Una new entry ed un ritorno dopo il successo dello scorso anno. Nel nuovo palinsesto di Telefriuli trova spazio anche una nuova trasmissione di cucina, dedicata interamente all'enogastronomia friulana. È "Messede che si tache", bonario rimprovero delle nostre nonne e delle nostre mamme quando non si mescolava abbastanza, condotta dalla cuoca Tiziana Bellini che in ogni puntata ci presenterà una ricetta ed un ospite, per parlare di cucina ma anche di vita. E poi ritorna Catine, al secolo Caterina Tomasulo, per la seconda stagione di Taj Break, che ogni venerdì in prima serata promette tante risate e buonumore, con una grande sorpresa per la prima puntata.

GNOVIS

L'informazione in marilenghe

È sempre più seguito l'appuntamento quotidiano di Telefriuli con l'informazione in marilenghe. Dal lunedì al venerdì alle 20.40 Gnovis propone le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia. Cronaca, politica, attualità e territorio: ogni sera il punto sui fatti principali, con le interviste, in lingua friulana, a sindaci, rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali e protagonisti del territorio. Il tutto in collaborazione con ACLiF, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana.

Dal lunedì al venerdì ore 20.40

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Par furlan "trasferîsi" o ben cambiâ cjase o citât, si dîs ancje "fâ Sant Martin". Chest parcè che une volte propit inte zornade di Sant Martin, ai 11 di Novembar, si sieravin i contrats di afit dai contadins, che se no si rinovavin a obleavin lis fameis a cjapâ sù lis valîs e lâ vie par cjatâ un altri puest. Cuant che al capitave, al jere un moment une vore brut.

Scoltìn insiemi

"Al rive Novembar jentrant par la puarte,
al pie il fogolâr e al cîr une cuvierte.
Al distache lis fueis a boscs e campagnis,
al puarte cjastinis in zeuts propit tantis."

Cjantìn insiemi "Novembar".
Scoltìn la cjançon su

Cumò fâs tu!

JUDE IL CROCODÎL A RIVÂ LI DAI SIEI ÛFS

Ridi a plene panze!

Cuant fasial "vuof vuof" un gjal?
Cuant che al è daûr a imparâ une gnove lenghe!

Piture il gjal

Maman!
us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de